Anno XIX - N 26 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 27 Giugno - 3 Luglio 1943 - XXI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

Anno XIX - N. 26 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 27 Giugno - 3 Luglio 1943 - XXI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41-172

ABBONAMENTO ANNUO
ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38
PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31
ESTERO LIRE 86

PUBBLICITÀ SIPRA: SEDE PROVVISORIA
FIRENZE - VIA MAGLIABECHI, 7 - TEL. 22-281

UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80

MOLTO ma molto prima della caduta di Pantelleria e di Lampedusa, nostri posti avanzati nel Canale di Sicilia, la Gran Bretagna, regina dei mari, perdette, *nella Manica*, le isole *Jersey, Guerseney, Aurigny*, occupate dai tedeschi. Non per questo l'Asse si mise a cantare vittoria, non per questo fece al popolo inglese l'ingiuria di consigliargli di chiedere la pace. Senonchè i popoli dell'Asse hanno equilibrio di giudizio e valutano le situazioni strategiche, pacatamente, con serenità; gli anglosassoni, invece, che si sono sempre vantati di essere logici e flemmatici, perdono facilmente la testa e l'orientamento e sono propensi ad esagerare con imbonimenti megafonici e gonfiature propagandistiche, modesti successi. Da ciò deriva, per loro, un continuo, pericoloso errore di calcolo specialmente nella valutazione delle nostre capacità di resistenza e di reazione. Chissà mai perchè, quei signori d'oltre Manica e d'oltre Atlantico persistono a ritenerci afflitti da ipersensibilità, da isterismo. Del resto, peggio per loro. Tutta l'Italia è una sola vibrante smentita a queste basse insinuazioni che disonorano il nemico, tutta l'Italia risponde sdegnosamente alle infami menzogne con mille bocche di donne, di vecchi, di bimbi. E' la telefonista di Palermo, tre volte ferita dal bombardamento, che, all'ospedale, esprime il desiderio di una pronta guarigione per tornare al suo posto; è l'umile donna catanese che, rimasto ferito il suo uomo, pescatore, sgombra le rovine e si mette a *ricostruire la casa*. « E se ve la distruggono nuovamente? ». « La rifarò ». E' lo squadrista proletario di Cagliari che di dieci figlietti ne perde sei, sterminati dalla criminosa furia dei *gangsters* rooseveltiani. Straziato ma impavido, il padre grida: *Vinceremo!*

Di questi episodi le cronache dei giornali italiani sono piene e c'è, all'estero, chi le legge e ne prende atto, c'è chi ammonisce Londra e Washington a non illudersi sulle minorate e vacillanti capacità di resistenza del loro nemico mediterraneo: « *Gli Alleati* (cioè gli anglo-americani) *dovranno sentirsi un po' delusi e pensare di essersi sbagliati nel giudicare l'Italia come il punto debole dell'Asse. Porterà questa delusione ad un cambiamento nei piani strategici? Si rinuncerà all'invasione della Penisola?* ». Fin qui un autorevole giornale elvetico. Ai suoi interrogativi attendiamo risposta dal nemico senz'ansia e senza fretta. Ansia e fretta di concludere si riscontrano, se mai, nel campo avversario.

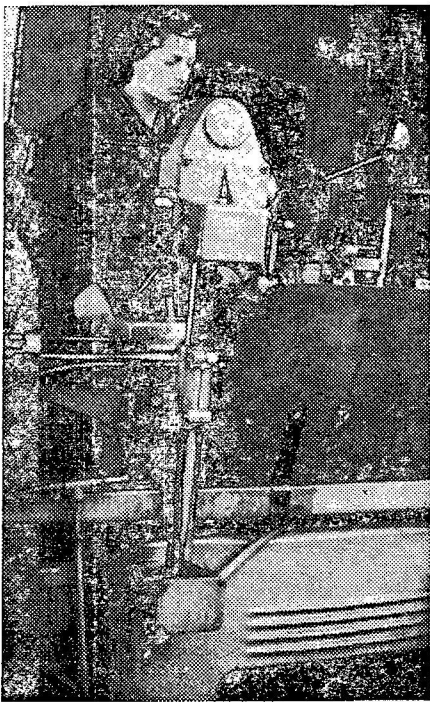
* * *

Perdura su tutti i fronti, ad eccezione di quello cinese, la situazione di preparativi e di attesa, già segnalata in precedenza. Molto attive sempre sono le opposte aviazioni: quella nemica nei bombardamenti di città aperte e di presunte basi o attrezzature militari; quella dell'Asse negli attacchi ai traffici, alle basi militari e ai mezzi di rifornimenti nemici, e — sul fronte russo — anche ai concentramenti di truppe. Perciò nel Mediterraneo, e specialmente nelle acque di Pantelleria, gli attacchi delle nostre forze aeree e subacquee contro la navigazione nemica; sono incessanti. Nei primi quindici giorni di giugno, il nemico vi ha subito le seguenti perdite: affondati 2 incrociatori, un sommergibile, 5 piroscafi per 33.000 tonnellate; danneggiati un incrociatore, 18 piroscafi, 15 mezzi di sbarco; inoltre ha avuto 174 velivoli abbattuti. Nei giorni seguenti le perdite marittime e aeree degli anglosassoni sono naturalmente aumentate. Nel Pacifico avviene altrettanto, dove infatti i giapponesi in questi giorni hanno affondato 13 piroscafi nemici e abbattuti, in una seconda battaglia, sull'isola Russell e a Guadalcanal, 135 velivoli contro 20 proprii.

In Cina l'offensiva nipponica prosegue con successo, mentre Cian Kai Scek è posto di fronte a nuove gravi difficoltà provocate, come ha informato il « Giornale radio » dell'*Eiar*, dall'improvviso distacco delle forze comuniste che, da alleate, sono divenute nemiche ed hanno rivolto le armi contro la Cina dissidente. Altra novità interessante di questo settore il passaggio del comando di tutto lo scacchiere indo-cinese dal generale inglese Wawell, nominato vicerè dell'India, al generale americano Stillwell. Wawell, in questa guerra, non ha avuto che sconfitte, perciò è stato eliminato dall'attività bellica; ma non punito — ciò non sarebbe nel costume inglese — al contrario gli viene affidato un incarico di alta responsabilità politica, di cui i patrioti indiani risentiranno ben presto gli effetti.

* * *

A Teheran, in una sosta del viaggio verso Mosca, dove si reca per riferire al suo padrone Stalin sulla situazione politica ed economica degli Stati Uniti, il « compagno » Litvinov, ambasciatore dei Sovieti a Washington, non ha perduto la buona occasione per dare una brutale ma se non altro schietta smentita alle lusinghe bassamente allettatrici rivolte all'Italia dai suoi alleati plutocratici, Churchill e Roosevelt, firmatari della famosa Carta Atlantica.

Litvinov, parlando ai giornalisti accorsi, ha dichiarato che la Russia non si accontenta di uno sbocco nel Mediterraneo attraverso l'Egeo ma vuole anche uno sbocco sull'Adriatico. L'Adriatico — ha detto chiaro il portavoce di Stalin — *è la strada di Roma*. A maggior chiarimento del suo pensiero, Litvinov ha ancora detto che dopo la vittoria delle « Nazioni Unite », la Croazia, la Dalmazia, la Slovenia e l'*Istria con Trieste* « *dovranno* » essere riunite in un nuovo Stato di carattere e di spirito slavo. A questo Stato, naturalmente bolscevico, « *spetterà* » il controllo dell'Adriatico.

Maestranze femminili nei nostri stabilimenti per la produzione bellica. (Fot. R. G. Luce)

Dobbiamo essere grati al diplomatico russo di questa « messa a punto » categorica sebbene prematura. Sappiamo ora, per bocca autorevole, che destino sarebbe riservato all'Italia se la Vittoria non ci arridesse. La lenta, graduale, inesorabile bolscevizzazione del nostro paese. E l'Adriatico, il lago di Venezia, sarebbe un ponte di passaggio per giungere dall'Istria, dalla Dalmazia, a Roma. La strada di Roma: e vorrebbe percorrerla, il *romeo* rosso, con le sue formazioni corazzate sulle tracce delle orde di Attila che misero a ferro e a fuoco il Veneto, distrussero Aquileia romana e furono fermate, miracolosamente, dalla parola e dalla maestà di un santo Pontefice.

Le aberrazioni geografiche di Litvinov sono giunte a proposito e contribuiscono — se è possibile — a consolidare e a convalidare il già fortissimo spirito di resistenza degli Italiani ». *La strada di Roma* sarà sbarrata ai barbari del Cremlino sui fiumi russi, nelle steppe russe, dai crociati europei e sarà percorsa — come sempre avvenne, come sempre avverrà — da moltitudini benedicenti, folle umane pellegrinanti alla *Città dei Cesari*, alla *Tomba degli Apostoli* per attingere luce di fede e di giustizia.

Lettere DEL TEMPO DI GUERRA

L'argomento sul quale desideriamo richiamare l'attenzione dei lettori del Radiocorriere *non è forse nuovo per molti di essi. La raccolta delle lettere dei combattenti del presente conflitto (il cui incarico è stato conferito all'Archivio delle Guerre d'Italia di Milano, con determinazione dello scorso anno) è stata iniziata nella primavera del 1940 con la fervida collaborazione dei Comandi delle Grandi Unità, delle istituzioni patriottiche, militari e civili della Nazione e dei cittadini. Molti sono, pertanto, coloro che, o per avervi personalmente contribuito, o per averne sentito parlare, conoscono questa particolare attività intrapresa dal patriottico Istituto milanese. Fra questi, in prima linea, le famiglie dei Caduti che hanno voluto affidare al Museo e all'Archivio della Guerra d'Italia i cimeli e le lettere dei loro cari scomparsi, documentazione palpitante del loro eroismo e della loro dedizione alla Patria.*

L'Archivio, coerente ai criteri cui ispira la propria attività ventennale, vuole fin da oggi predisporre la più possibile completa documentazione storica della guerra in corso, riunendo in un complesso organico la documentazione dei molteplici aspetti psicologici del combattente. Tale documentazione è costituita appunto dalle lettere dei militari. Quale documento, infatti, più storicamente e idealmente significativo della corrispondenza fra i soldati e le famiglie, di questo ininterrotto fluire e rifluire di sentimenti e di propositi, di odio verso il nemico, di amore e di dedizione per la Patria, fra il combattente e la famiglia, fra la famiglia e il combattente?

Il soldato, nelle sue lettere talvolta disadorne e sgrammaticate, esprime, nella sua epica e lirica espressione, la grande anima della Patria, la inflessibile fermezza di tutto un popolo a tenere incrollabilmente testa al nemico per difendere i valori eterni della propria civiltà.

Col suo coraggio, con la serena sopportazione dei disagi e dei sacrifici, che la guerra richiede, egli ci è sempre presente. Egli, che combatte quotidianamente a faccia a faccia col nemico, non si lamenta mai, non dice mai « basta », ma ci incita a odiarlo sempre più, a erigergli contro, come un formidabile baluardo, la nostra incrollabile determinazione di combattere fino alla vittoira.

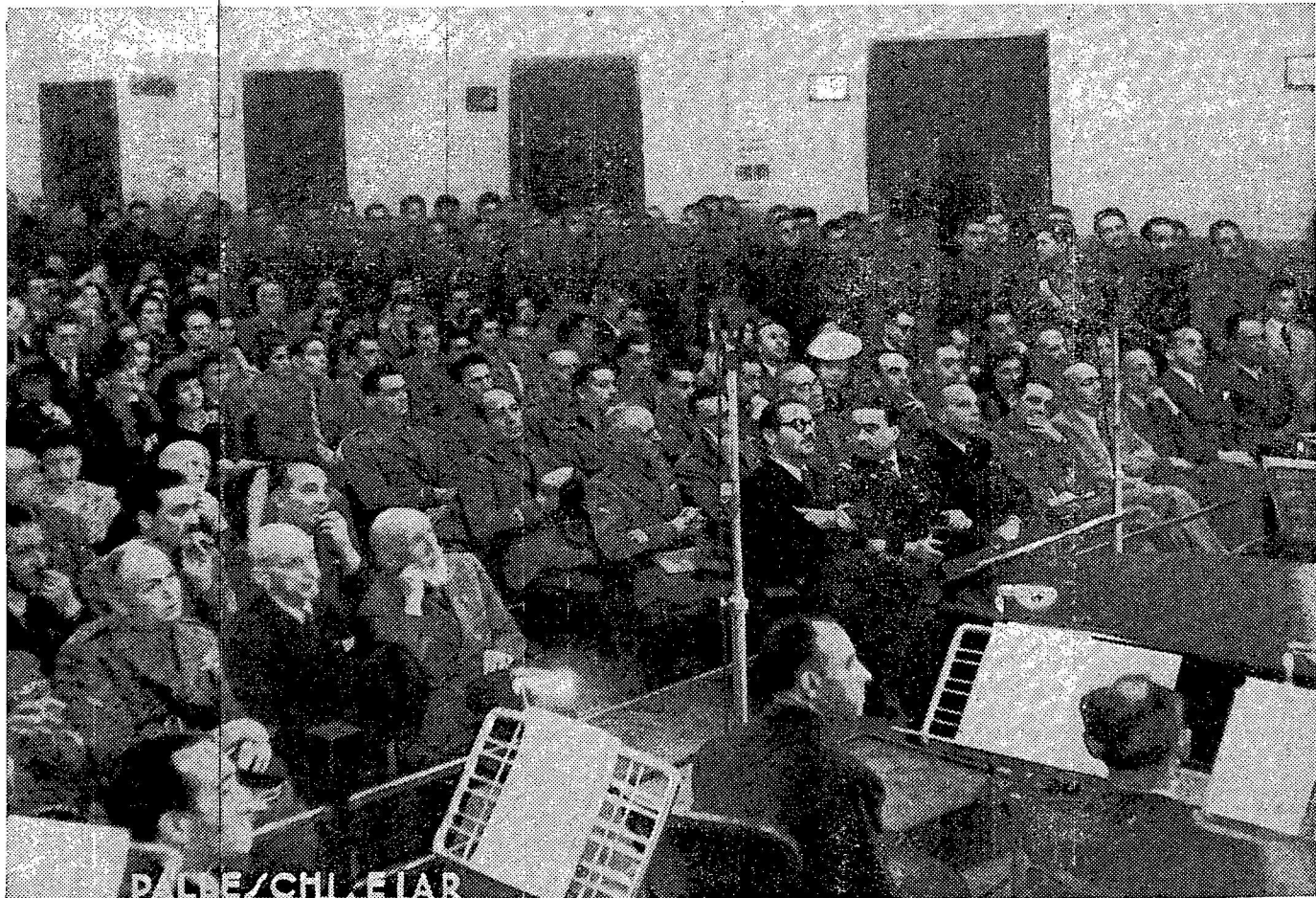
Scriveva un fante dal fronte russo ai familiari: « Vi capisco e v'immagino benissimo, sono tempi difficili, bisogna vivere pericolosamente. Anche voi, oggi siete combattenti; come noi anche voi portate il sottogola dell'elmetto. Coraggio e fede. Stringiamoci tutti sempre più compatti e, se occorre, stringiamo i denti per durare fino alla vittoria. Dolce ci sarà dire che noi abbiamo fatto il nostro dovere, silenzioso e quotidiano, senza recriminazioni e borbottamenti, come ce lo impone l'essere noi Italiani degni eredi dei nostri Martiri e di tutti i nostri Eroi ».

Scrive un altro combattente: « La guerra impegna in pieno l'onore di noi tutti, ma siamo consapevoli del peso che vi grava sulle spalle. Nessuno si deve risparmiare, ma offrire tutto quanto di meglio ha per il trionfo della nostra santa causa ». E un legionario: « La causa per cui oggi tutta l'Italia combatte è, nello stesso tempo, la causa di Dio e la nostra, mia, tua e dei nostri bambini ».

E queste testimonianze della loro fede indomabile, questa loro intatta certezza nel destino di gloria della Patria, espressa con accenti che, nella loro semplicità, toccano le vette più eccelse della poesia, non possono, non devono andare perdute.

Nulla meglio delle lettere, scritte talvolta nelle brevi soste della battaglia e nelle quali vive l'ardente atmosfera della guerra, potrà servire allo storico di domani per ricostruire nella sua interezza storica e ideale il grande e decisivo evento che noi viviamo. Perciò queste lettere devono essere salvate dalla dispersione; perciò noi diciamo alle madri, alle spose dei combattenti su tutti i fronti, di farle affluire all'Istituto milanese, anche se, staccandosi da esse, ci si stacca da qualche cosa che ci è caro perchè appartiene a chi ci è lontano, ma tanto vicino al cuore. Esse offriranno materia, domani, per documentare il contributo dell'Italia, del popolo italiano, a questo conflitto, le cui immani proporzioni sfuggono ormai al nostro stesso sguardo.

Verrà così nobilitato, per le generazioni future, lo sforzo cruento di oggi che dimostrerà quanto il mondo debba ancora all'Italia, la quale, dopo avere iniziato tutti i popoli al vivere civile, è oggi in piedi per la stessa loro difesa.

Mandate dunque le lettere dei vostri combattenti al Museo delle Guerre d'Italia - Castello Sforzesco - Milano. Esse saranno gelosamente custodite. Esse esulano dalla frammentarietà e dalla labilità della cronaca per appartenere alla Storia.

Una eccezionale trasmissione di Radio Famiglie, dedicata ai Bersaglieri nella ricorrenza del 107° anniversario della fondazione del Corpo. Sono presenti nell'aula, con parecchie Medaglie d'oro e un buon gruppo di bersaglieri dei gloriosi reggimenti, il maresciallo De Bono, l'Eccellenza Rinaldi, l'Eccellenza Contu, il Ministro della Cultura Popolare albanese, i cons. naz. Gianturco e Melchiori. (Foto *Palleschi-Eiar*).

le trasmissioni speciali

Eccezionale trasmissione di Radio Famiglie dedicata agli eroici Bersaglieri

Radio Famiglie, che nell'assistenza affettuosa dei congiunti dei soldati combattenti trova modo di celebrare di volta in volta le glorie dei vari Corpi cui essi appartengono, ha preso lo spunto dal 107° anniversario della fondazione dei Bersaglieri, per dedicare ad essi una sua trasmissione, così come altre volte aveva fatto per i Genieri, i Granatieri e i Marinai. Alla trasmissione hanno presenziato eminenti personalità fra cui il maresciallo d'Italia Emilio De Bono, il cons. naz. Luigi Emanuele Gianturco in rappresentanza del Segretario del Partito, l'Ecc. Renato Rinaldi Sottosegretario al Ministero della Cultura Popolare, l'Ecc. Luigi Contu Sottosegretario al Ministero delle Corporazioni, il cons. naz. Alessandro Melchiori comandante del Reggimento Bersaglieri d'Italia, parecchie Medaglie d'Oro, molti ufficiali del Corpo e soprattutto folti nuclei di bersaglieri convenuti in rappresentanza dei commilitoni in ascolto. Il primo a prendere la parola, per rievocare i fasti e le glorie del Corpo, nella vibrante atmosfera creata dalle squillanti note della Marcia dei Bersaglieri eseguita dalla fanfara del 2° Regg., fu il cons. naz. Gianturco ten. colonnello del 3° Regg.to Bersaglieri. Dalle sue infervorate parole ripresero vita, lumeggiate dalla storia, le innumeri pagine grondanti di sangue e splendenti di valore militare che i bersaglieri

La fanfara dei Bersaglieri all'auditorio di Radio Famiglie.

scrissero in ogni tempo, dal ponte di Goito alla breccia di Porta Pia, dalla campagna di Crimea al quadrivio di Paradiso, dalla conquista della Libia ai fulgidi episodi della guerra attuale, con Lamarmora, con Bevilacqua, con Luciano Manara, con Enrico Toti, con Riva di Villa Santa e con mille altri ancora di ieri e di oggi. « Dove sono i bersaglieri, simbolo insopprimibile dell'Esercito Italiano », ha concluso l'Ecc. Gianturco, « è la resistenza eroica, senza resa ». Altre voci, di compagni e di figli di valorosi scomparsi, si sono alternate poi al microfono per ricordare, esaltare e rivivere motivazioni di Medaglie d'Oro. Particolarmente commoventi le parole che con trepido cuore pronunciò la mamma della medaglia d'argento Franco Togna disperso in Africa Settentrionale.

Anche nella parte ricreativa il programma ha avuto per la circostanza un carattere eccezionale: Gianna Pederzini, Dina Galli, Antonio Gandusio, Carla Del Poggio, Nino Besozzi, Vera Bergman, Clara Zani e Aldo Fiorelli erano presenti per festeggiare e rallegrare i soldati vicini e gli ascoltatori lontani. Sullo sfondo degli inni e delle canzoni bersaglieresche e delle composizioni eseguite dall'Orchestra dell'*Eiar* diretta dal M° Rizza, essi hanno cantato e recitato in gustose scenette. La trasmissione si è conclusa con la proiezione di un interessante cortometraggio che documentava alcuni aspetti della vita dei gloriosi bersaglieri sul fronte russo.

Le trasmissioni di Radioscuola per il periodo estivo

In seguito ad accordi intervenuti fra il Ministero dell'Educazione Nazionale e l'*Eiar*, il 2 luglio avrà inizio il secondo ciclo di trasmissioni per la Scuola dell'Ordine elementare per tutto il periodo di chiusura estiva delle scuole. Le trasmissioni saranno effettuate il lunedì e il mercoledì di ogni settimana, dalle ore 8,15 alle ore 9, e consisteranno in due sole lezioni della durata massima di minuti dodici ciascuna, intermezzate da una breve conversazione, che prenderà lo spunto da argomenti del momento.

Queste trasmissioni, espressamente dedicate agli educatori dell'Ordine elementare, saranno iniziate il 2 luglio prossimo da una conversazione del ministro Carlo Alberto Biggini. Il ciclo sarà chiuso da una conversazione del Sottosegretario di Stato G. Rispoli.

Il maggiore Arrigo Pozzi dell'Ufficio Stampa e Assistenza ha narrato ai camerati in ascolto nella trasmissione per le *Forze Armate* l'eroica vicenda di « tre uomini » i quali nascosti « dietro un muretto », nei pressi dell'abitato alpestre di Krupenska, sul fronte greco, hanno rinnovato le gesta di Leonida e dei suoi pochi ma valorosi compagni. Come quel gruppo di eroi che la storia ricorda ed esalta, la medaglia d'oro De Janni e le medaglie d'argento Piras e Zarù « simboli del valore del soldato italiano di ogni arma e di ogni grado », hanno valorosamente combattuto senza contare i nemici. Sono in programma per il 29 giugno le celebrazioni del 10°, 36°, 87° e 88° Reggimenti Fanteria, e per il 30 giugno, quella del 35° Reggimento.

Anche domenica 20 giugno la trasmissione di *Radio Igea* si è effettuata alla presenza di numerosi feriti di guerra. Il programma, brillantemente presentato da Nino Besozzi, comprendeva una vivace scena interpretata da Miria di San Servolo e dallo stesso Besozzi, scena che ha avuto le più simpatiche accoglienze dagli ascoltatori presenti in auditorio; due romanze cantate dal soprano Onelia Fineschi; assoli di fisarmonica eseguiti da Wolmer Beltrami ed inoltre alcune canzoni interpretate da Margarita del Plata e da Ebe De Paulis. L'orchestra era diretta dal maestro Gallino.

Radio Gil ha iniziato la trasmissione di radioriviste, nelle quali sono comprese delle rubriche originali di Ester B. Waldes. Il testo, uno scintillante caleidoscopio di elementi comici e divertenti, è di Jacopo Rizza. Domenica 27 la trasmissione sarà effettuata a cura del Comando federale di Milano: gli organizzati avranno modo di mettere in luce le loro particolari attitudini, e di salutare i genitori combattenti. Giovedì 1° luglio, alla consueta rubrica di Toddi, seguirà un bozzetto militare di Carlo Salsa, nel quale sono rievocati e sceneggiati i popolarissimi canti dei nostri soldati. Ricompariranno il simpatico « Mago sa tutto »

Il dopolavorista Carmine Petriccione di Napoli che, assieme a Nino Adami di Verona e Michelangelo Verso di Palermo, è risultato vincitore assoluto della IV Finalissima di « Trenta minuti nel mondo ».

tanto caro ai giovani ascoltatori. Domenica 4 luglio Morgante e Margutte si produrranno nella 2ª puntata della loro rivista. Ai genitori combattenti porgeranno i saluti gli organizzati di Bari.

Nell'*Ora dell'agricoltore e della massaia rurale* di domenica prossima, dopo il consueto commento politico di attualità, verranno trasmessi dei consigli sull'usufrutto dei boschi, sulla rincalzatura delle colture sarchiate, sulla lotta contro la laringotracheite dei polli, sulle colture di secondo raccolto in generale. Verranno inoltre illustrati i provvedimenti adottati per favorire il potenziamento della pollicoltura e della coniglicoltura, e verranno dati schiarimenti sul

Assia Noris e Vittorio De Sica a Radio Igea.

prezzo dei cereali, sulla liquidazione dei canoni di affitto, sul pagamento dei prodotti ammassati. Una scenetta e uno scelto programma musicale intercaleranno la parte tecnica. Lunedì « Notizie e commenti » verranno trasmessi a cura della Confederazione fascista degli agricoltori.

Gli amici di *Radio Sociale* avranno di che soddisfare nei programmi della settimana prossima i loro desideri musicali. Saranno infatti eseguite musiche richieste da radioascoltatori. Collaborerà l'Orchestra « Armonia » diretta dal maestro Segurini.

La trasmissione di lunedì 21 di *Trenta minuti nel mondo* ha toccato un tema di attualità anche se ricavato da una sintesi storica: « I giganti abbattuti da Roma ». I popoli che attraverso i secoli tentarono di avversare lo sviluppo e di intaccare le fondamenta della Città Eterna, sono stati tutti ricordati; tutti non esclusi i nuovi « cartaginesi » dai quali si sono avuti in questa guerra nuovi saggi di ferocia e di inciviltà. La « vetrina », nella sua nuova forma che consente partecipino ad essa elementi di reale valore, presenta questa settimana la giovane Silvia Paliaga, brava soprano leggero all'inizio di una promettente carriera.

TRASMISSIONI SPECIALI

Quadro riassuntivo con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni ed ore in cui vengono effettuate

PER LE FORZE ARMATE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 17,30 alle ore 18,35; nei giorni feriali dalle ore 11,30 alle 12,15 (dalle ore 12 alle ore 12,15 anche su onde corte di m. 25,10 e m. 41,55).

RADIO DEL COMBATTENTE - Su onde corte di metri 47,62 e di metri 30,74 tutti i giorni dalle ore 19 alle ore 22.

PER I COMBATTENTI SUL FRONTE ORIENTALE - Tutti i giorni dalle ore 15,15 alle ore 15,45 su onde corte di metri 19,92 e di metri 25,40.

RADIO IGEA - La domenica, su tutte le onde medie attualmente in funzione dalle ore 14,10 alle ore 15.

RADIO FAMIGLIE - Dalle ore 20,20 alle ore 21,5 il mercoledì sulle onde di m 230,2 - 245,5 - 491,8 - 559,7 e il venerdì sulle onde di m 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2.

RADIO GIL - Su tutte le onde medie attualmente in funzione, il giovedì e la domenica dalle ore 15 alle ore 15,30.

RADIO SCOLASTICA - Su tutte le onde attualmente in funzione: Il giovedì, dalle ore 11 alle ore 11,30.

RADIO RURALE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 10 alle ore 11, nei giorni di lunedì, martedì e venerdì, dalle ore 19,10 alle ore 19,20.

RADIO SOCIALE - Il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 12,30 alle 13, sulle onde di metri 263,2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2.

PER LE DONNE ITALIANE - Trasmissione settimanale: il giovedì, dalle ore 19,10 alle ore 19,25, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

PER I DOPOLAVORISTI (Trenta minuti nel mondo) - Il lunedì dalle ore 20,30 alle ore 21 su onde di m. 230,2 - 245,5 - 491,8 - 559,7; e il venerdì dalle ore 19,25 alle ore 20, su onde di m. 263,2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE A CASA:

a) Dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe: su tutte le onde medie attualmente in funzione tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 8 e inoltre eventualmente tutti i giorni feriali dalle ore 8,15 alle ore 9, tutti i giorni, tranne il giovedì e la domenica, dalle ore 18 alle ore 18,10;

b) Dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in Ospedali Militari: su tutte le onde medie attualmente in funzione il giovedì dalle ore 18 alle ore 18,10.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA:

a) Per gli appartenenti al Corpo di Polizia Africa Italiana: su onde corte di metri 25,40 e di m 19,61 tutti i giorni dalle ore 18,56 alle ore 19,10;

b) Per i connazionali civili in A. O. I.: tutti i giorni su onde corte di m. 19,61 e m. 16,84 dalle ore 13,20 alle ore 13,30 e su onde corte di m. 25,40 e di m 19,61 dalle ore 19,10 alle ore 20;

c) Per i connazionali civili in Africa Settentrionale: su onde corte di m. 25,10 e di m. 41,55 tutti i giorni dalle ore 16 alle 17;

d) Per i lavoratori in A. O. I.: tutti i giorni su onde corte di metri 19,61 e metri 16,84 dalle ore 13,30 alle ore 14;

e) Per i lavoratori marittimi nell'Asia Orientale - su onde corte di metri 15,31 e di metri 19,38 tutti i giorni dalle ore 15,25 alle ore 15,30;

f) Per i lavoratori marittimi nel Medio Oriente - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,38 nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 15,55 alle ore 16;

g) Per i connazionali attualmente nelle Indie Britanniche - su onde corte di metri 25,40 e 19,38 nei giorni di venerdì, sabato, domenica e lunedì dalle ore 15 alle 16;

h) Per i lavoratori marittimi nell'America Latina - su onde corte di metri 30,74 - 29,04 - 19,61 tutti i giorni dalle ore 2,50 alle ore 2,55.

i) Per i lavoratori marittimi in Irlanda - su onda corta di metri 19,61 il primo giorno di ogni mese dalle 12,45 alle 12,50.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA PER I PRIGIONIERI DI GUERRA:

a) Nell'India - su onde corte di metri 19,38 e di metri 16,84 tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 8,45;

b) Nel Sud-Africa - su onde corte di metri 19,38 e di metri 16,84 tutti i giorni dalle 9 alle 9,15;

c) In Africa Orientale - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,61 tutti i giorni dalle 18,51 alle 18,56 (Seconda trasmissione per l'Impero).

TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI - Su tutte le onde medie tutt'ora in funzione, il martedì, il giovedì e il sabato dalle ore 14,45 alle 15.

armonie e... dissonanze

UN GRANDE INVENTORE UNGHERESE

La via del progresso umano è segnata non solo dalle scoperte dovute ai grandi geni, la cui intuizione rifulge di luce immortale, ma anche dalla operosità di molti altri, i quali — meno geniali o meno fortunati — portarono un valido contributo, spesso preparando la strada ai grandi, senza che su di essi s'irradiasse la luce della gloria o della ricchezza.

Uno di questi, di cui l'Ungheria rievoca oggi la memoria in occasione del cinquantenario della sua morte, è Tivadar Puskàs. Già il padre suo aveva sprecato l'intero patrimonio per invenzioni, che non avevano avuto fortuna; Tivadar non si scoraggiò per questo: spirito irrequieto, agile, avventuroso e versatilissimo (conosceva bene varie lingue, sapeva sonare, tirar di scherma, andare a cavallo), dopo una dura giovinezza andò in Inghilterra (dove divenne dirigente nelle ferrovie) e, più tardi, in America, come cercatore d'oro. S'interessò invece di questioni scientifiche e telefoniche; e fu lui che ebbe per primo l'idea delle centrali telefoniche per l'uso pubblico del telefono: idea che egli espose a Edison e che ebbe per la prima assoluta applicazione, per merito del Puskàs, a Budapest.

Nel 1881, in occasione dell'Esposizione mondiale di Parigi, compì la prima trasmissione telefonica di un'opera, precorrendo così quanto — con altri mezzi e con altra potenzialità — più tardi avrebbe fatto la radio. L'avvenimento suscitò vasta risonanza; e già la mente fervida del Puskàs si era orientata verso numerosi altri fantasiosi progetti diversissimi, quando la morte, nel 1893, colse l'inventore in età appena di 48 anni. Amico personale di Edison, il Puskàs fu tra i più efficaci propagatori del telefono e della luce elettrica in Europa.

PATRIOTTISMO DI VERDI

Quando Verdi fece rappresentare, per la prima volta, la Traviata a Venezia (1853) l'opera fece — come ebbe a dichiarare l'autore stesso — « fiasco », per un complesso di ragioni varie, ma specialmente per l'insufficienza dei cantanti: la protagonista, che doveva morire, all'ultimo atto, di consunzione, era incredibilmente grassa. Non per nulla scoraggiato, Verdi volle ritentare la prova, l'anno seguente, nella stessa città; e fu un successo trionfale.

Un gruppo di ufficiali austriaci volle offrire al Maestro un vermut d'onore (la « Regina della laguna » si trovava allora ancora sotto il dominio dell'Austria).

Verdi, già non troppo loquace per natura, si manteneva, in quell'occasione, piuttosto riservato; anzi, assaggiando appena il vermut, si limitò a dire:

— Buono.

— Ma lo prenderemo migliore a Torino tra poco — s'arrischiò a dire un ufficiale presente, alludendo alla guerra allora dichiarata contro il Piemonte.

— Non credo che il Re Vittorio Emanuele sia così ricco da offrire il vermut ai suoi prigionieri — ribattè ostilmente Verdi.

« IN CASA, DALLE QUATTRO ALLE CINQUE »

Una delle varie conseguenze noiose della celebrità è certo data dai frequenti e insistenti inviti, che molte persone ricche e vanitose rivolgono alle persone illustri, per dar importanza e decoro ai proprii ricevimenti.

Una di queste persone aveva ripetutamente tentato ogni mezzo, valendosi anche di interposte persone, per avere in casa Riccardo Wagner; il quale, invece, intensamente assorto dalla sua attività creatrice, non intendeva affatto perdere del tempo assai prezioso. Alla fine essa si decise di scrivere al grande compositore il seguente biglietto d'invito per un tè: « La baronessa X il prossimo giovedì è in casa dalle quattro alle cinque ».

Per tutta risposta Wagner mandò indietro lo stesso biglietto, dopo d'aver scritto di suo pugno: « Riccardo Wagner pure ».

GUARDARSI DAGLI IMITATORI

L'arte delicata, raffinata, evanescente, ma originale, colorita ed espressiva di Debussy trovò, in un primo tempo, molta difficoltà ad affermarsi; ma a poco a poco non solo riuscì ad imporsi, ma determinò, per un certo periodo di anni, una vasta corrente debussista, che — come la massima parte delle correnti d'imitazione nel campo artistico — non faceva che imitare gli aspetti più deboli e caduchi dell'arte debussyana, senza uguagliarne la innegabile poesia espressiva.

Un amico ebbe un giorno a dichiarare a Debussy:

— Io ammiro molto te; ma devo confessarti che i debussysti m'annoiano.

— Che dovrei dire io? — disse Debussy. — Essi mi ammazzano addirittura.

GENERALITÀ DI LISZT

Nel libro d'un albergo di Chamounix, dove il grandissimo pianista s'era recato per fare una visita alla sua amica contessa Maria d'Agoult, il grandissimo pianista scrisse le seguenti generalità: « Luogo di nascita: Parnaso; qualità: musicista-filosofo; provenienza: da Dante; diretto a: La Verità ».

I. c.

LA LIRICA NEI MESI DI LUGLIO ED AGOSTO

Nove opere italiane, una tedesca, una francese, una spagnola. In tutto, dunque, dodici serate di musica lirica, ossia di quella musica che piace alla maggioranza degli ascoltatori, la quale, per temperamento e per tradizione, è proprio verso il teatro d'opera che dirige le proprie simpatie e le proprie preferenze. E tutto questo nello spazio di due mesi, dei due mesi più caldi dell'anno, quando le sale dei teatri d'opera riposano in un polveroso quanto meritato silenzio, dopo l'operosa fatica delle concluse « stagioni ». Ora poi che lo stato di guerra ha imposto agli spettacoli teatrali un ritmo logicamente meno intenso e frequente, giunge gradita maggiormente la cura che l'*Eiar* pone nel mettere a disposizione degli appassionati dell'arte lirica un repertorio vasto e variato. In luglio e agosto verranno allestiti, come abbiamo scritto, dodici lavori che — in ordine d'esecuzione — saranno i seguenti.

Faust di Carlo Gounod che, oltre ad essere il lavoro più popolare (nel senso più nobile della parola) del musicista parigino del quale ricorre quest'anno il cinquantesimo anniversario della morte, è pure considerata una delle più belle opere di tutta la produzione lirica francese. *Faust* verrà concertato da Franco Ghione e avrà come interpreti principali Onelia Fineschi, Amalia Pini, Giovanni Malipiero e Tancredi Pasero. Al *Faust* seguirà *Gloria* di Francesco Cilea, che verrà concertata da Oliviero de Fabritiis e sarà interpretata da Adriana Guerrini, Beniamino Gigli e Armando Borgioli. L'opera non è conosciuta come le maggiori sorelle *Adriana Lecouvreur* e *L'Arlesiana* ma merita di essere ascoltata più di frequente perchè abbonda di pagine melodiose ed espressive, le quali confermano le più spiccate e cospicue doti dell'illustre compositore calabrese.

Verrà quindi rappresentato il wagneriano *Tannhäuser* che, sotto la direzione di Armando La Rosa Parodi, avrà come principali interpreti Gabriella Gatti, Elli de Néмethy, Fiorenzo Tasso e Carlo Tagliabue.

Dopo *Tannhäuser* seguirà una lunga serie di lavori italiani d'ogni tempo e d'ogni tendenza; dalla contemporanea *Dafni* di Giuseppe Mulé, la delicata e idilliaca opera già nota e gradita agli ascoltatori che, concertata dallo stesso autore, sarà interpretata da Sara Scuderi, Giacinto Prandelli, Carmelo Maugeri e Luciano Neroni all'ottocentesco *Il signor Bruschino* di Rossini, uno dei più briosi esempi di « opera buffa » composta dal grande pesarese nel medesimo anno nel quale scrisse l'« opera seria » *Tancredi;* dalla *Maria Egiziaca* di Ottorino Respighi che sarà concertata e diretta da Armando La Rosa Parodi ad *Anima allegra* (direttore Angelo Questa) composta da Franco Vittadini sulla trama della celebre commedia dei fratelli Quintero; dalla forte e passionale *Resurrezione* di Franco Alfano, l'opera tratta dal romanzo omonimo di Tolstoi, che, diretta da Armando La Rosa Parodi e interpretata da Gianna Pederzini e Giacinto Prandelli, va felicemente avviandosi al suo quarantesimo anno di vita, a *Madonna Oretta* (interpreti principali Gianna Pederzini e Paolo Civil) di Primo Riccitelli, l'apprezzato autore de *I compagnacci;* dalla *Zazà* di Ruggero Leoncavallo che, dopo la larga notorietà di *Pagliacci,* rappresenta il più forte successo del fecondo musicista partenopeo e che sarà diretta da Giuseppe Baroni a *La pulce d'oro* di Giorgio Federico Ghedini (direttore Fernando Previtali), che il forte e pensoso compositore piemontese ha tratta dalla fantasiosa e arguta commedia di Tullio Pinelli.

L'interessante rassegna dell'attività lirica del bimestre si chiuderà con quel piccolo e delizioso gioiello che è *El retablo di maese Pedro,* scenicamente adattato e musicato da Manuel de Falla sopra un episodio del « Don Chisciotte »; il lavoro sarà rappresentato con la concertazione e direzione di Fernando Previtali.

Il capolavoro di Gounod

(Sabato 3 luglio - Programma « A », ore 20,40)

Una cosa, forse l'unica, che è errata nel Faust *è il titolo. I tedeschi avevano ragione, benchè con presupposti errati, quando ribattezzarono l'opera « Margherita », sotto il quale titolo gode la stessa popolarità che altrove. Il suo protagonista non è Faust, vissuto nella storia o nella leggenda, nelle pagine di Marlowe o Goethe. L'unica cosa che lo distingue da un comune seduttore sono i suoi rapporti con Mefistofele. Quasi fa la figura fra il tentatore e la vittima. Ecco perchè l'opera ebbe nome* Faust. *Date però ad essa il nome di « Margherita » e tutto è a posto. Dalla prima visione che ne ha Faust, prima del suo ringiovanimento, fino alla di lei morte, quando gli angeli la portano ai cieli, è sempre Margherita la figura centrale.*

Gounod aveva composto quasi metà opera, quando Carvalho, direttore del Teatro Lirico, gli disse che al teatro di Porta Saint-Martin si stava per rappresentare uno spettacoloso melodramma intitolato Faust. *Era quindi spaventato al pensiero che l'opera non potesse competere con la sontuosa messa in scena. Il melodramma fu un « bluff », e la paura di Carvalho aveva avuto luogo per un nonnulla, e Gounod si rimise al lavoro.*

Molte modifiche furono apportate allo schema originale. Una di esse è di particolare interesse. Prima di dedicarsi al Faust, *Gounod aveva fatto tentativi su libretti relativi a « Ivan il Terribile ». Per il soggetto aveva anzi composto una marcia che eseguì una sera dopo cena, presenti diversi ospiti, fra i quali Ingres, il famoso pittore ed anche appassionato musicista, e Carvalho. Ne furono talmente impressionati che lo pregarono di includerla nell'opera* Faust. *E così Gounod fece, ed è infatti il popolare coro dei soldati nel quarto atto.*

Finalmente, il 1° luglio 1858, prima di partire per la Svizzera, Gounod suonò l'opera completa a Carvalho nel « foyer » del Teatro, M.me Carvalho ne fu talmente rapita, che il marito subito pregò Gounod di acconsentire a che lei interpretasse la prima parte.

Il dott. Faust da una incisione di Rembrandt.

I coniugi Schütz, primi interpreti di Faust e Margherita a Braunschweig nel 1859.

Nel settembre 1858 si ebbe la prova generale, e la prima rappresentazione fu annunciata per il febbraio 1859.

* * *

Ma tutto non andò liscio, perchè Guardi, tenore, si buscò un raffreddore e perse la voce. Questo fu, almeno, il motivo addotto, ma Gounod più tardi confessa che il motivo era nella parte troppo difficile per lui. Si dice che Gounod stesso, che aveva una ottima voce, si sia proposto per sostituirlo, ma Carvalho, temendo pericoli, scritturò Barbot, che imparò la parte in quindici giorni. Con tutto ciò i fastidi all'opera non erano finiti.

Alla prova generale si constatò che cominciando la rappresentazione alle 7,30 non sarebbe finita che alle una della notte! Erano necessari dei tagli: il trio fra Faust, Siebel e Wagner; un duetto fra Margherita e Valentino; un a solo di Siebel ed una buona parte del duetto della prigione.

Per di più il censore ebbe a ridire sulla scena della chiesa, ma Mgr de Ségur, che era stato allievo di Gounod, intervenne a suo favore. La rappresentazione fu data in marzo 1859.

Dieci anni più tardi, nel marzo 1869, venne trasferita all'« Opéra » coi recitativi al posto del dialogato e più il famoso balletto, con altre variazioni. Ebbe 316 rappresentazioni, delle quali 307 al Teatro Lirico. Nel frattempo fu rappresentata a Darmstadt, in Germania, il 15 febbraio 1861; alla Scala di Milano nel 1862; a Londra l'11 giugno 1863.

Ecco le impressioni degli intimi amici di Gounod, registrate dallo stesso compositore.

Qualcuno gli disse: « Faust *può essere per te un grande successo, ma guardati! Vi sono cose che possono uccidere l'opera, per esempio la scena del giardino. Pensa! Una scena che dura un'ora, ed in aggiunta non si parla che di amore al chiaro di luna! Tutto il pubblico si addormenterà prima della fine dell'atto! Occorre tagliare! ».*

Gounod scrive: « Venne la rappresentazione. L'opera fu accolta con favore, anche se non con grande entusiasmo. Le opinioni differivano. Molti dubitavano del suo avvenire. Tutti trovavano melodiosi il coro dei soldati e qualche altra cosa, ma nulla più ».

Faust e Mefistofele, un altorilievo del monumento a Goethe in Francoforte.

Quando Faust *fu dato a Bruxelles il critico della « Guide Musicale » scrisse: « Manca di melodia e di ispirazione. Se Gounod avesse fatto meno scienza, che cosa piacevole sarebbe stata! Il soggetto, alle orecchie del gran pubblico, ha il difetto di assurgere a regioni inaccessibili alla intelligenza dei non iniziati ». Senza commenti!*

* * *

Per la cronaca non è fuori luogo notare che è esistito davvero un dott. Faust nato a Knittlingen in vicinanza del convento di Maulbronn, nel 1490. Egli fu alchimista, mago, spiritista, ipnotizzatore, ciarlatano-medico e imbroglione. Fu promosso a baccelliere all'università di Heidelberg nel 1509. Poi fece molti viaggi in Francia, Italia e Turchia. Franz von Sickingen che aveva per lui una certa ammirazione gli procurò il posto di rettore del ginnasio di Kreuznach, dove Faust condusse una vita sregolata, pazza, così da dover fuggire. Un abate dell'abazia di Würzburg lo chiamò persino « un pazzo ebreo e vagabondo ». Nel 1541 Faust morì improvvisamente e da ciò fu creata la leggenda del suo patto col diavolo che poi l'avrebbe portato con sè.

La leggenda di Faust ha interessato parecchi poeti. Il libro più antico è il libro popolare « Faust », apparso in tante edizioni rivedute, modificate... e peggiorate. L'inglese Marlowe scrisse il suo « Faust » nella seconda metà del 500. Più tardi apparve una commedia per marionette, lavoro grottesco e ridicolo, ma che piacque al piccolo Goethe, che ne prese l'ispirazione per l'opera più potente della sua vita, capolavoro immortale. In ogni anima tedesca alberga un « Faust », cioè l'inquietudine della ricerca, e perciò il dramma « Faust » è un'opera poetica prettamente tedesca.

* * *

Il libretto dell'opera, tratto dall'immortale poema dai signori Barbier e Carrè, ha il seguente svolgimento. Il vecchissimo dottor Faust, dopo una notte insonne di vane ricerche, è sorpreso nel suo studio dall'alba, mentre un gaio coro di contadine che si recano al lavoro gli fa sentire più amaro il rimpianto della vita sciupata sui libri. In quella, gli compare Mefistofele che, con la promessa di ridargli la giovinezza, non solo, ma l'amore della bellissima Margherita, che gli fa apparire in visione seduta all'arcolaio, se ne assicura in anticipo l'anima. Faust beve il filtro che gli vien pòrto e ridiventa giovane. Il primo incontro di Faust con Margherita non è però fortunato. Mefistofele ha il suo da fare per allontanare Siebel, fidanzato della fanciulla e deve difendersi energicamente da Valentino fratello di lei, con lo spezzargli la spada. Ma soldati e studenti, insospettiti sul vero essere dell'ospite ignoto, riescono a farlo retrocedere presentandogli l'elsa delle spade che ha foggia di croce. Faust ferma la fanciulla mentre esce dalla chiesa ma è respinto.

Ma al diavolo non mancano le risorse. Ed egli contrappone agli ingenui fiori offerti da Siebel una cassetta di gioielli dei quali Margherita, sorpresa e affascinata, s'adorna e si compiace. Mentre Mefistofele trattiene Marta, la matura governante della fanciulla, Faust stringe sempre più l'assedio di questa che, finalmente, vinta dal fascino della notte profumata e stellata, apre la propria stanza al seduttore. La misera, disonorata e abbandonata, cerca invano conforto nella fede. Mefistofele sulla soglia del tempio impedisce a lei l'entrata nella casa di Dio e con lo spettro della dannazione eterna turba tanto Margherita che essa cade svenuta. Coi guerrieri ritorna intanto Valentino che apprende da Siebel ciò che è avvenuto dell'adorata sorella. Lo sventurato in un impeto inconsiderato si strappa dal collo, scagliandola a terra, la medaglia benedetta. E' così disarmato di fronte al diavolo il quale, guidando la mano di Faust, che si batte col [illegible]ore della sorella, fa sì che questi resti ferito a morte. Valentino muore maledicendo Margherita.

Penetrato nella prigione dove Margherita è rinchiusa, Faust tenta d'indurre la fanciulla a fuggire con lui. Ma Margherita, che diventerebbe così preda di Mefistofele, resiste alla tentazione, si redime e gli angeli, scesi dal cielo, ne conducono dinanzi a Dio l'anima purificata dal dolore.

la parola ai lettori

A. P. - Verona. — Avete ragione. In questa nostra « Parola ai lettori » si parla più di musica che non di commedie, ma non è senza motivo. Il mondo musicale è più vasto e più vario e interessa più gente. Ogni genere ha i suoi appassionati; diciamo di più: i suoi tifosi. Ogni composizione, come ogni cantante di qualche nome, ha i suoi esaltatori che su lui giurano e che altro non vedono. Idoli esclusivi al di fuori dei quali non esiste altro, non si vede altro. Tutto ciò che riguarda i musicisti interessa: la storia come la cronaca, la biografia come il pettegolezzo. Non per nulla sono stati scritti e si scrivono tanti libri su musica e musicisti. Altra cosa la commedia. Più delle commedie interessano i commedianti, gli artisti, ma si cerca la stranezza della loro vita più che la singolarità e i caratteri della loro arte. Anche il teatro di prosa ha i suoi tifosi, ma sono divisi tra chi non sa vedere che il passato e chi non s'interessa che dell'avvenire. E tra il passato e l'avvenire ne va di mezzo il presente, ricco di idee, fervido di polemiche e povero di opere. Voi volete che si parli di più e più spesso di commedie, di drammi, di tragedie, di autori e di attori: noi non chiediamo di meglio. Fuori le curiosità e noi siamo qui per soddisfarle.

Gigliola B. per Clara, Madera e Marina - Figline Valdarno. — Battiamo le mani se vi fa piacere, felici di apprendere che vi sono ancora delle ragazze (quattro, numero insolito) che si mettono a scrivere dei versi, ma il premio no, il premio non ve lo siete ancora meritato. Per essere versi son versi le quattro strofette che avete messo insieme con il proposito di presentarvi, e sono anche schietti, anche sinceri, ma non sono per niente belli. Quando non ci sono sillabe in più ce ne sono certo in meno e quando sillabe e accenti sono a posto, è il filo del discorso che non corre. Ma sono un segno di temperamento felice e questo basta. Apprendiamo con piacere che Madera (che diavolo di nome è questo?!) è una rubacuori: molto pretende e poco dà; che Clara è carina, che ha un bel personalino, molte avventure ma nessun compromesso; che Marinella è loquace, non sa tenere un segreto; sfarfalleggia, ma, furba, non si brucia le ali; che Gigliola... Questa vuole una chiacchierata più lunga perchè è tra le quattro quella che ha preso l'iniziativa e che ha steso le presentazioni. Gigliola, ce lo dice lei, è un demonietto che la sa dare ad intendere. Sta a bottega: è l'amica di tutti ed è la disperazione di babbo e mamma. Evviva il quartetto. Del premio, che dovrebbe servire, secondo il pensiero delle quattro ragazze, a comprare un microfono, ne parleremo un'altra volta. Anche ad accontentarsi di un microfono piccolino è sempre un bel premio.

F. P. - Udine. — Per potervi precisare i tipi delle valvole per sostituire quelle attualmente installate sul vostro apparecchio, occorre ci comunichiate se avete intenzione di procedere a delle modifiche sostanziali installando dei pentodi, oppure se vi accontentate di semplici triodi analoghi a quelli da voi citati.

Francesco L. - Pola. — In quanto ci scrivete, negli appunti che mettete fuori è difficile orientarci. La vostra cartolina è del 27 aprile; risulta la data dal vostro scritto e dal timbro dell'ufficio postale. Il 27 aprile era un martedì. Come possiate dire « oggi domenica » non ce lo spieghiamo proprio. E non basta. Scrivete: « Oggi domenica c'era alle ore 13,10 circa in programma: per le stazioni del gruppo « A » l'orchestra d'archi; per le stazioni del gruppo « B » l'orchestra Cetra. E invece tanto le stazioni del gruppo « A » come quelle del gruppo « B » hanno trasmesso la stessa musica ». Che abbiano trasmesso la stessa musica è verissimo, ma era « musica sinfonica » proprio com'era scritto sul *Radiocorriere.* Come abbiate potuto equivocare non lo sappiamo proprio. Anche se riferiamo ciò che avete scritto al martedì 27 aprile, i vostri appunti cadono perchè altre erano le trasmissioni in programma in detto giorno, e sono state mantenute. Il ritardo che lamentate per le trasmissioni che seguono al « Giornale radio » è spesso dovuto agli avvenimenti e la soppressione degli ultimi numeri nei concerti di musica che fanno seguito diventa inevitabile.

Bonomo Z. - Cirò. — Di Molière l'*Eiar* ha messo in onda recentemente *La scuola delle mogli;* di Shakespeare la *Giulietta e Romeo* e *La tempesta;* di Schiller *Amore e raggiro;* di Goldoni *I malcontenti.* Altre trasmissioni si effettueranno di certo, poichè si tratta di autori che non si possono dimenticare: sono tutti astri di prima grandezza.

(Continua a pag. 16)

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Armando La Rosa Parodi col concorso del soprano Gabriella Gatti e del baritono Carlo Tagliabue. Trasmissione dal Teatro « La Fenice » di Venezia (Venerdì 2 luglio - Progr. « B », ore 20,45).

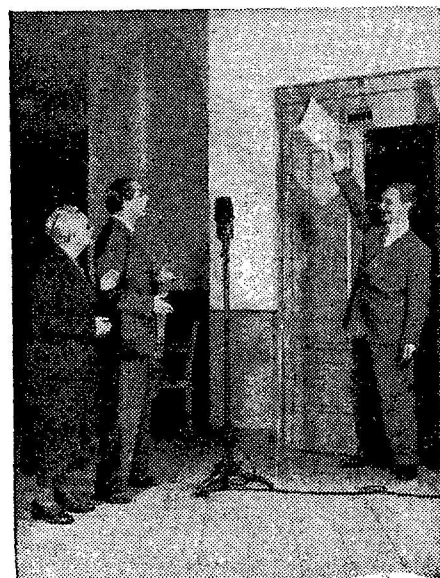
Nella prima parte viene eseguita una tra le maggiori delle 39 sinfonie dovute al genio di Mozart: quella *in sol minore op. 40*, che in catalogo porta l'indicazione K. 550. Accanto alle sinfonie in mi bemolle e in do maggiore, questa è uno dei tre capolavori in questo genere per la nobiltà delle idee, l'originalità dello sviluppo e l'armonia delle proporzioni. Ogni moto interiore è in essa trasfigurato nella luce dell'arte, chiuso nel cerchio adamantino della forma perfetta e insostituibile, e anche per essa vale quanto fu detto per le consorelle del 1788, essere « un tempio greco in cui Beethoven trasfonderà il nuovo spirito romantico e farà risuonare le voci più alte e solenni dell'umanità ». I tempi sono quelli classici: un « Allegro molto », denso e complesso; un « Andante » squisitamente cantabile, un « Minuetto » graziosissimo (Allegretto) e un « Finale » (Allegro assai), derivazione dal Rondò.

La seconda parte è dedicata al *Requiem tedesco* composto da Brahms sotto l'impressione della morte della madre nell'aprile del 1865, ed eseguito la prima volta nella cattedrale di Brema nell'aprile del 1868. Più tardi l'Autore vi aggiunse una grande aria per soprano, che portò le parti da sei a sette. Bach e Haendel furono i musicisti ai quali Brahms s'ispirò, in modo così devoto da castigare la propria personalità, che raramente ha modo di spiccare. L'opera riuscì però grandiosa e accorata, dal commento al « Beati quelli che soffrono », che costituisce la prima parte, fino alla meditazione sui « Beati coloro che sono morti nello spirito del Signore », che chiude la grande composizione. La seconda parte è una specie di marcia funebre, che riprende dopo il coro. La terza è iniziata da una dolente frase del baritono, mentre la quarta è dominata da un canto sereno ed affettuoso. La quinta, ch'è forse la più bella, contiene l'aria aggiunta per il soprano, mentre nella sesta la voce del baritono annunzia il mistero della risurrezione universale. Concetto informativo della grandiosa composizione è il contrasto tra la vita e la morte, la transitorietà della vita e lo sgomento che sia reso vano il sacrificio di Cristo.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Fernando Previtali col concorso della pianista Lia De Barberis (Domenica 27 giugno - Programma « A », ore 20,20).

La prima parte del concerto è dedicata alla *Terza sinfonia in sol maggiore* di Sammartini, trascritta dal Torrefranca a cui l'Italia deve più che ad ogni altro la rivendicazione del musicista milanese, cui Haydn, dopo essersene servito, diede l'epiteto di « imbrattacarte ». Più equanime il Mislivewczek, dopo aver ascoltato a Milano in una Accademia alcune sinfonie sammartiniane, uscì nell'esclamazione: « Ho trovato il padre dello stile di Haydn! ». E così è davvero, sia per la vivace germinazione dei ritmi e delle immagini musicali, composte nelle armoniche proporzioni d'un disegno architettonico chiarissimo e misurato, sia per il fatto che in esse — come notò il Carpani — « si sentì per la prima volta il gioco separato delle viole che dapprima sonavano col basso, e udironsi movimenti continuati di violini secondi, i quali si fecero con bella novità scorrere per un modo tutto diverso dai violini primi ». Questa Sinfonia, che pare essere del 1740, forse prima che dopo, consta di tre tempi: uno « Spiritoso » (Allegro), un « Andante grazioso » in mezzo, e un « Rondò (Allegro vivo) alla chiusa. Manca ancora il « Minuetto », che diventerà il tradizionale terzo tempo della Sinfonia, prima che Beethoven vi sostituisca lo « Scherzo ». La composizione è tutta limpida, scorrevole e graziosa.

Il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Maurizio Ravel ha la singolarità di essere scritto per la sola mano sinistra, come il più noto « Notturno » di Scriabin, ascoltato sempre con curiosità.

MUSICHE DI BEETHOVEN

dirette dal M° Igor Markevitch (Lunedì 28 giugno - Programma « B », ore 20,50).

Sono in programma musiche beethoveniane. La prima è la *Consacrazione della casa*, op. 124. E' una introduzione tra le meno note, composta da Beethoven nel 1822, ammirevole al pari delle altre per la grandiosità, la simmetria e la poderosità dell'architettura.

L'altra composizione è la *Sinfonia n. 7 in la maggiore*, op. 92, cui rimase l'appellativo datole da Wagner di « Apoteosi della danza », soprattutto per la vivacità dionisiaca del Finale. Ma la sua pagina più bella è l'Allegretto, affascinante per il contrasto tra il ritmo ostinato e il canto profondamente espressivo che riesce impossibile dimenticare. Il Vivace del primo tempo lascia una impressione di ombra e di luce per l'alternarsi dei « pianissimo » e del « fortissimo », con effetto drammatico. Lo scherzo, in tempo « presto » e poi « assai meno presto », è fervidamente gioioso e tal carattere viene accresciuto dal contrasto con la lieve malinconia del Trio.

MUSICA DA CAMERA

Giovedì 1° luglio alle ore 20,40, per gli ascoltatori del Programma « A », il « Quartetto di Roma eseguirà il *Quartetto n. 14 in mi bemolle* di Mozart che è uno dei 23 quartetti per due violini, viola e violoncello scritti da Mozart, che in tale forma ci lasciò alcune delle sue più mirabili composizioni per nobiltà d'idee e per squisitezza di tecnica, e il *Quartetto dorico* del Respighi, edito a Vienna nel 1924, che è invece un solo movimento. Squisito è il Respighi nella ricerca di sonorità e di impressioni arcaiche, del che dà prova anche in questa geniale composizione.

« Titanic vals », commedia in tre atti di Tudor Masutescu: Ada Cristina Almirante, Rodolfo Martini, Alberto Archetti.

Si trasmettono nella settimana commedie di Gallina, di Viola, di Bontempelli

CENERENTOLA

Tre atti di Massimo Bontempelli (Domenica 27 giugno - Programma « B », ore 21).

Una curiosa statistica riportata dalle enciclopedie assicura che della fiaba di Cenerentola sono state catalogate ben trecento quarantacinque varianti che vanno dal 1544 ai nostri giorni. La statistica dice che questa considerevolissima produzione va suddivisa in tre gruppi: il primo comprende i racconti di Cenerentola propriamente detti, il secondo quello del padre snaturato che perseguita la figlia, il terzo quello in cui il padre scaccia addirittura di casa la povera derelitta. Di tutte le versioni quella classica, che forma uno dei più preziosi gioielli della letteratura infantile, è naturalmente la fiaba di Perrault, il gran mago dei fanciulli, inventore poetico di straordinari personaggi come il Gatto dagli stivali e Pelle d'asino. La Cenerentola è, di questa fiabesca famiglia, la più soave, gentile, poetica creazione. Ed a lei si è avvicinato Massimo Bontempelli, scrittore illustre che nei regni della fantasia non solo ha un permanente passaporto, ma che sa esplorarli rilevando sempre una sua inconfondibile personalità. Tra le varie trasformazioni e trasfigurazioni di Cenerentola Bontempelli ha preferito l'originaria, la più soave, quella del mago Perrault, ma naturalmente l'ha vista e interpretata con il suo spirito, con la sua arte, con il suo stile. L'illustre accademico che, oltre ad essere un letterato, si diletta anche a comporre musica, ha scritto egli stesso i commenti che accompagnano il suo poema.

PRIMA DELL'ALBA

Un atto di Vittorio Calvino (Lunedì 28 giugno - Programma « B », ore 20,20).

Una cordata è caduta. Una donna — nè bella nè giovane — potrebbe salvarsi. Stretta invece vicino al giovane ferito, lo conforta, lo consola. L'idillio che nasce è un po' il grido dell'agonia da una parte, e il ricordo di una vita grigia e scorata, dall'altra. Poi silenzio. Quando giungeranno i salvatori, la donna è morta, di gelo. Il ferito è invece salvabile. Il gelo non l'ha ucciso, perchè la signorina ha coperto il suo primo, ed unico amore con la propria giacca. La montagna è profondamente descritta e sentita in queste vibranti pagine del Calvino.

LA NOSTRA ETÀ

Tre atti di Cesare Giulio Viola (Giovedì 1° luglio - Programma « A », ore 21,15).

La trama è agilissima: alla signorina Niki Sernali, ultramoderna, figlia di un diplomatico residente in Giappone, orfana di madre e perciò più libera di idee e tendenze, allevata con troppa indulgenza dall'aristocratica nonna, capita una grande disavventura. Partita in automobile con un amico d'infanzia, Franz Corasca, figlio di un ricco industriale, quasi inavvertitamente ne diviene l'amante. Senza amore, per uno di quei sovvertimenti di sensi, che all'improvviso infrangono le poco custodite barriere morali. Poichè Niki non crede di amare Franz e di esserne amata, essa ritiene suo dovere e diritto di non pretendere che Franz la sposi. In tale senso si oppone alla nonna e all'avvocato che questa consulta, il celebre avvocato Prencipe, esperto in materia. Per far dimenticare quel po' di scandalo che la scappata ha provocato Niki andrà in Giappone da suo padre. E tutto finirà per essere dimenticato.

Ma il padre di Niki ritorna in Italia per ammogliarsi un'altra volta. Egoista e opportunista, non vede di buon occhio che la figlia, come vorrebbe, lo accompagni nel viaggio di nozze. Così Niki si accorge di essere molto più sola di quanto non credesse. E' la solitudine di chi vuol vivere a suo modo sui margini della vita comune. A questo punto le cose si complicano. L'avvocato Prencipe che la ragazza ha preso un po' sotto la sua tutela, quasi senza accorgersene, s'innamora di Niki. E per assicurarsi che Franz sia proprio del tutto scomparso dal cuore di Niki e per farsi sicuro che da un momento all'altro non torni all'orizzonte, diffonde con insistenza la voce che il giovinotto avrebbe volentieri sposato la sua cliente, ma è lei che non ha voluto. Queste voci indispettiscono e umiliano Franz che da buon sportivo com'è riprende l'attacco. E questa volta ben deciso ad aver ragione di Niki, tanto più perchè ha appreso che il maturo avvocato non chiederebbe di meglio che sposarla lui. I vent'anni trionfano. Al primo incontro, dopo qualche brusco scontro e qualche sorprendente ripresa, i due giovani si stringono la mano. Non più ostili ma fidanzati. Ed è l'avvocato Prencipe che è costretto a battere in ritirata. Per via traversa, ma portati dalla loro età, i due giovani giungono alla strada maestra.

Due attori celebri daranno vita ai due protagonisti della vicenda, Laura Adani e Luigi Cimara. I loro nomi accanto a quello dell'autore dei famosi « Canadà » e « Giro del mondo » stanno a garantire un'altra eccezionale serata di prosa.

IL PRIMO PASSO

Un atto di Giacinto Gallina (Venerdì 2 luglio - Programma « A », ore 21,40).

Gallina racconta qui con molto garbo le avventure e le peripezie che dovette superare Goldoni per iniziare la sua carriera di autore drammatico. Rivivono qui le piccole beghe, le gelosie, i litigi, in mezzo ai quali Goldoni dovette abilmente destreggiarsi. Ed ecco le lotte — ridicole lotte — del primo tenore contro il secondo tenore, della prima donna contro la servetta e la seconda donna, del decoratore contro l'autore e dell'impresario contro tutti insieme. Alla fine Goldoni disgustato (per breve tempo, naturalmente) getta nel fuoco la sua commedia e decide di lasciare per sempre il teatro; e noi, che viviamo centocinquanta anni dopo di lui, sappiamo bene che valore era destinata ad avere questa decisione.

UNA NOVITÀ A RADIO ATENE

Il giorno 7 giugno il centro radiofonico di Atene italo-tedesco ha trasmesso una nuova e originale commedia bilingue dovuta a due giornalisti: Pier Maria Bianchin e Carlo Münch, due corrispondenti di guerra, dal titolo: Bombardieri dell'Asse hanno attaccato... (Kampfverbaende der Achse griffen an...). *Si tratta di un lavoro scritto appositamente per la Radio, del quale Bianchin e Münch, oltre che autori, sono stati anche i registi e gli interpreti in alcune parti di particolare drammaticità, assecondati da un autentico complesso di attori-soldati, italiani e tedeschi, che ne sono stati i protagonisti e lo hanno interpretato con perfetta aderenza ed umanità riscuotendo i più vivi consensi.*

Dalle fredde parole dell'annunciatore si apprende che « due apparecchi dell'Asse non hanno fatto ritorno alla base »: si passa all'azione vera e propria in una mensa italo-tedesca di un aeroporto di guerra dove giunge la notizia. Occorre che le operazioni di ricerca e salvataggio degli equipaggi caduti in mare abbiano luogo immediatamente. L'attesa è frenetica, snervante: le stazioni radio annunciano che non è possibile continuare le ricerche, la notte sta per cadere. un temporale si avvicina in quella zona di mare, un aereo deve rientrare per esaurimento di carburante. Ma l'equipaggio italiano è stato individuato da un aereo di soccorso. Di quello tedesco non si ha nessuna notizia. La notte tempestosa mette a dura prova i due equipaggi soli con la sorte, in pieno mare, ed è solo all'alba che un idrovolante di soccorso italiano riesce a trovare l'equipaggio italiano ed a salvarlo. Più tardi un cacciatorpediniere italiano avvista il battello dell'equipaggio tedesco che il mare trascina alla deriva. Ed è con una ben comprensibile gioia che questi uomini scorgono il tricolore sulla nave da guerra italiana che li trae in salvo.

Questa, in breve sintesi, la drammatica azione di guerra scritta da Bianchin e Münch e realizzata con una tecnica ardita poichè la maggior parte delle scene sono state riprese in pieno mare con autenticità di ambiente e di sonorizzazione. Le autorità italo-tedesche convenute nell'auditorio di Radio Atene hanno seguito con interesse crescente, elogiando autori ed interpreti, l'originale lavoro nel quale l'azione nei suoi drammatici sviluppi acquista tale evidenza che tanto gli spettatori vicini quanto gli ascoltatori lontani la possono seguire con profonda emozione anche comprendendo una sola delle due lingue parlate dagli attori.

Teatro comico e musicale

Questa settimana il Terziglio tratterà di una variazione alquanto curiosa. Fellini, Migneco e Marchesi infatti sfogliando il libro delle loro esperienze strane hanno fermato la loro attenzione vivissima sul vocabolo « Centenari ». Di solito quando si parla dei felici mortali che hanno varcato il fatale limite del secolo viene fatto di pensare a curvi omettini dalla gran barba fluente che osservino con filosofica calma il ritmo della vita che li circonda e attendono, ormai con rassegnato fatalismo, l'estremo appello che non tarderà a mancare.

IL « TERZIGLIO » DEI CENTENARI

Ma Fellini a cui le cose semplici dànno troppo fastidio vuole trattenere gli ascoltatori con due tipi di curiosi centenari veramente apocalittici e esasperati dai tempi che sono ormai troppo cambiati da quando vissero felici in gioventù e adduggiati dalla noia di una esistenza regolata nei pasti, nelle ore di sonno, nei pensieri e nei desideri. Pur non mancando di una sua tipica paradossale ironia la scena di Fellini è tutta pervasa da un leggero strato di idealismo e lascia chiaramente dividere il suo saggio insegnamento morale: la vita deve correre secondo il suo verso, se è corta niente si può fare per allungarla, se è lunga bisogna viverla fino alla fine. L'ultima consolazione veramente degna di un centenario è quella di morire fra i pietosi e commossi omaggi degli amici e dei parenti.

La malignità di Migneco invece già molto conosciuta ai fedeli ascoltatori del Terziglio si rivela caustica anche nei riguardi della vecchiaia: o meglio, per essere precisi, nei riguardi di quella furiosa vecchiaia che già fu a suo tempo bollata dal Manzoni nei « Promessi Sposi » affermando che non vi è miglior cosa di una vecchiaia onesta, ma non v'è altresì maggior esempio di biasimo che una vecchiaia torbida e inconcludente. Senza andare così al tragico Migneco pensa che fra i possibili desideri umani ci debba anche essere quello del centenario. Una vera famiglia di centenari padre, madre e figlioli attirano l'attenzione dei curiosi del paese, i quali facili alla commozione che deriva da un così inusitato spettacolo lasciano cadere nelle loro capaci tasche un congruo obolo. Non tutte le ciambelle riescono però col buco. E la « ciambella » dei tre centenari viene a suo tempo ad essere scoperta fra i clamorosi commenti dei creduloni.

Conclude il terziglio Marcello Marchesi il quale, pensando che la mania degli uomini moderni è appunto quella di commemorare i centenari della nascita e della morte degli uomini celebri, inventa un centenario su misura, in un paesetto ricco di belli ingegni e di amenissimi scansafatiche. Ascoltando questa colorita e vivacissima scena vien fatto di pensare alle più pure tradizioni della novellistica italiana, naturalmente fatte le proporzioni di tempo e di spazio. Ma qualcosa degli ameni scrittori fiorentini del '400 deve annidarsi nel cervello di Marchesi: forse egli inconsciamente ha rivestito di panni moderni antichi personaggi e colorite scene di pittoreschi paesi.

L'« AIO NELL'IMBARAZZO » DI GIRAUD

Tra il repertorio delle commedie musicali l'Eiar ha pensato di trasmettere in un moderno e indovinato rifacimento di Alberto Casella la notissima commedia di Giovanni Giraud, L'aio nell'imbarazzo, allietata da musiche appositamente composte dal maestro Gioacchino Angelo. La notissima trama del lavoro, che parla del colorito e vivace imbarazzo di un vecchio tutore costretto a sua insaputa a coprire le magagne (in fondo innocenti) dei più grande dei suoi allievi, è troppo nota perchè ci si soffermi a illustrarne i particolari. Basterà ricordare che la figura del filosofo istrutore tradizionalmente pittoresca e incorniciata nella figurazione di un uomo favorito da una gran barba bianca è qui resa dall'autore con una evidenza profondamente umana e altamente comprensibile. Il povero vecchio chiamato « ajo » secondo la nomenclatura tradizionale, mentre credeva di essersi allevato tutto per i suoi principi un bravo e innocente ragazzo, scopre in fondo senza rammarico, che il suo allievo ha superato il maestro nell'esperienza della vita. Egli infatti, sentendo l'eterno richiamo del sangue, ha pensato bene di sposarsi e di mettere al mondo un bel figliolo in barba a tutti i precetti troppo severi. Altra figura caratteristica e degna d'interesse è senza dubbio il marchese Giulio Antiquati il quale, venuto a cozzare nella luce della realtà con i suoi principi astrusi e degni di Matusalemme, finisce per accettare la situazione. La quale col suo stato di fatto sembra condannare certi metodi di educazione vani e inconcludenti.

« AL PAESE DELL'OPERETTA »

Continuando la sua gita nei paesi immaginari, Dino Falconi ci conduce questa volta Al Paese dell'Operetta, a rinverdire le memorie spente di un mondo tanto affascinante per i nostri nonni e buona parte dei nostri padri. Il tempo splendido degli scenari fastosi, delle Compagnie miracolo, degli scherzi brillanti, è rievocato in questa rivista con spiritoso e pittoresco umorismo. I viaggiatori troveranno durante la visita alcune vecchie conoscenze: fra queste riconosceranno Elodia Maresca, Polissenì, Gino Leoni, Tito Angeletti ed altri.

DOMENICA 27 GIUGNO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15 (circa)-**8,45:** CONCERTO dell'organista ALESSANDRO ESPOSITO: 1. Frescobaldi: *Toccata seconda* dal « Secondo libro » (trascrizione Germani); 2. Cabezon: *Variazioni sopra il Canto del Caballero;* 3. Jimenez: *Battaglia nel sesto tono;* 4. Bach: *Partita sopra il corale: « Cristo, tu sei il giorno benedetto ».*

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11 —: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DI SAN PAOLO IN ROMA.

12 —: PADRE DOMENICO FRANZÉ: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: CANZONI REGIONALI: 1. Preite: *I pela ochi;* 2. Giuranna: *Stornello;* 3. Lama-Bovio: *Silenzio cantatore;* 4. Sadero: *Amuri, amuri;* 5. N. N.: *Guarda che bel-l'alpin* (trascrizione Preite); 6 Carocci: *Stornelli toscani « E girala la rota »;* 7. Albanese-Dommarco: *Quand'arvè le prime rose;* 8. Salustri-Sebastianello: *M'ha detto er core;* 9. Margutti-Carbone: *E tre caravelle.*

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio** - Dischi.

13,10: MUSICA SINFONICA.

13,30 MUSICHE OPERISTICHE

1. Ponchielli: *La Gioconda: a)* « Cielo e mar » (tenore Beniamino Gigli), *b)* « L'amo come il fulgor del creato » (soprano Gina Cigna e mezzosoprano Cloe Elmo); 2. Verdi: *Otello,* « Dio ti giocondi, o sposo » (soprano Claudia Muzio e tenore Francesco Merli); 3. Cilea: *L'arlesiana,* « Lamento di Federico » (tenore Beniamino Gigli); 4. Giordano: *Andrea Chénier,* « Vicino a te s'acqueta » (soprano Bianca Scacciati e tenore Francesco Merli).

(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. SANT'UNIONE di Bologna).

14 —: Giornale radio.

14,10: RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17,15 Notizie sportive e dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - CRONACHE DELLA GUERRA, del cons. naz. Nino d'Aroma, direttore de « Il Piccolo ».

17,45-18,35: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI.
Nell'intervallo (18 circa): Notizie sportive.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,35 Riepilogo della giornata sportiva.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: Concerto sinfonico
diretto dal M° FERNANDO PREVITALI
con il concorso della pianista LIA DE BARBERIS

1. Sammartini: *Terza sinfonia in sol maggiore* (trascrizione Torrefranca); *a)* Spiritoso (Allegro), *b)* Andantino e grazioso, *c)* Rondò (Allegro vivo); 2. Ravel: *Concerto per pianoforte per la sola mano sinistra e orchestra* (solista Lia De Barberis).

21,30: GIOSTRA DI CANZONI
ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA

22,5: RICORDI MUSICALI
ORCHESTRA E CORO diretti dal M° MARIO VALLINI

1. Rust: *Due arabeschi;* 2. Vallini: *Ecco le mie melodie;* 3. Barbieri: *Rapsodia napoletana;* 4. Autori vari: *Motivi graditi;* 5. Amadei: *Saltarello,* dalla « Suite campestre ».

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-**23,30:** ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,30-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15 (circa)-**8,45:** CONCERTO dell'organista ALESSANDRO ESPOSITO (Vedi Programma « A »).

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11 —: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DI SAN PAOLO IN ROMA.

12 —: PADRE DOMENICO FRANZÉ: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: CANZONI REGIONALI (Vedi Programma « A »).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: MARINARESCA - Fantasia musicale diretta dal M° PETRALIA.

13,45: COMPLESSI CARATTERISTICI.

14 —: Giornale radio.

14,10: RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-20 (esclusa onda m. 221,1)

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17,15 Notizie sportive e dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - CRONACHE DELLA GUERRA, del cons. naz. Nino d'Aroma, direttore de « Il Piccolo ».

17,45-18,35: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI.
Nell'intervallo (18 circa): Notizie sportive.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,35 Riepilogo della giornata sportiva.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: LA VETRINA DELLE CANZONI
ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

21 —: CENERENTOLA
Tre atti di MASSIMO BONTEMPELLI

Personaggi e interpreti: Cenerentola, RINA MORELLI; *Donna Calandra, la matrigna,* Celeste Almieri Calza; *Marmara, la sorellastra anziana,* Rina Franchetti; *Antonia, la seconda,* Olga Ceretti; *La madrina-fata,* Carla Martinelli; *Maestro Ademaro, parrucchiere,* Angelo Calabrese; *Icaro, sonatore di viola,* Mario Colli; *Il principe azzurro,* Nino Pavese; *Il ciambellano,* Fernando Solieri; *Il capo della polizia,* Leo Garavaglia; *Quattro intriganti,* Emilio Calvi, Venturino Venturi, Gino Mavara, Vigilio Gottardi; *Un araldo,* Gianfranco Bellini; *Due ragazze brutte,* Ria Saba, Franca Redi; *Gentiluomini, dame, alabardieri, suonatori, ragazzi e popolo.*

Regìa di GUGLIELMO MORANDI

22,30: VALZER CELEBRI.

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-**23,30:** MUSICA VARIA.

Ecco alcuni classici prodotti di bellezza creati per Voi!

Makedon Signora, fate Voi stessa la PERMANENTE SENZA *parrucchiere!* Il « MAKEDON » è il più grande successo *realizzato* dalla scienza. Basta inumidire i capelli col « Makedon » e la ondulazione permanente è *fatta* meglio di qualunque parrucchiere. E' un prodotto privo di qualsiasi sostanza nociva. Evita la caduta dei capelli e li rende soavemente belli. **ATTENZIONE! NON CONFONDETE IL « MAKEDON » CON ALTRI PRODOTTI DEL GENERE! IL « MAKEDON » E' STATO COPIATO MA MAI UGUAGLIATO.** La scatola di « Makedon », *nuova* confezione 1943, contiene 3 dosi per tre applicazioni e dura sei mesi. Costa L. 16 —.

Neodon Non più depilatori! Il nuovo prodotto scientifico « **NEODON** » è il risultato di una grande rivoluzione nel campo della chimica. Il Neodon *non* **è un depilatorio, non nuoce alla pelle,** non la irrita, ma la ravviva e la cura. I peli superflui del viso, delle ascelle, delle gambe, ecc., non appena bagnati dal « **NEODON** » diventano *invisibili.* **ADOPERATO DA QUASI TUTTE LE ATTRICI DELLO SCHERMO E DEL TEATRO.** *L'elegante astuccio grande costa* L. 20.

Neobel LA CLASSICA CREMA DI BELLEZZA « **NEOBEL** » è quanto di meglio esiste oggi in commercio. Il « **NEOBEL** » mantiene la pelle fresca e giovanile, ne ritarda l'avvizzimento, elimina le rughe, *lentiggini,* borse degli occhi, *foruncoli,* nasi lustri e dà al viso la *incantevole* bellezza primaverile. La elegante scatola costa L. 28.

Dentinol LA CREMA DENTIFRICIA SPUMANTE « **DENTINOL** » concentrato in polvere è *quanto* di più perfetto sia stato creato *per l'igiene* della bocca. Rende immediatamente i denti bianchissimi, preserva dalle carie, non intacca lo smalto e dà alla vostra bocca *un alito* di gradevole freschezza, *indispensabile* per *fumatori.* L'elegante astuccio di *grande formato* costa L. 9,50. **UNICO DENTIFRICIO ADOTTATO E PRESCRITTO DA EMINENTI ODONTOIATRI.**

Florisen PER LO SVILUPPO ED IL RASSODO DEL SENO USATE SOLTANTO UN PRODOTTO DI GARENZIA. La crema scientifica « **FLORISEN** » non Vi darà delusioni perchè dalle prime applicazioni potrete constatare la bontà del prodotto, rendendo il Vostro seno affascinante e superbo. La scatola costa L. 22 e le tre scatole per la cura completa L. 60.

Rigeneratore Vittrin La lozione **VITTRIN** non è una tintura per capelli, ma un'acqua profumata che, dopo due o tre applicazioni, ridà ai Vostri capelli il colore primitivo. Non è dannosa e non dà ai capelli il riflesso metallico come quasi tutte le tinture per capelli. Il flacone sufficiente per sei mesi costa L. 16,50.

PER QUALSIASI RICHIESTA INDIRIZZARE VAGLIA POSTALE O BANCARIO ANTICIPATO A
PRODOTTI NEOCHINITAL - VIA CIMAROSA, 1 bis - NAPOLI
Le spedizioni vengono effettuate franche d'imballo raccomandato. Le spedizioni in assegno aumentano di L. 3
Non si spedisce a Posta *Militare* se non con l'intero importo anticipato. Sconti speciali ai Signori Rivenditori
I PRODOTTI NEOCHINITAL sono stati tutti analizzati ed approvati dall'Ufficio d'Igiene del Municipio di Napoli

Cipria
rossetto compatto
matita per labbra

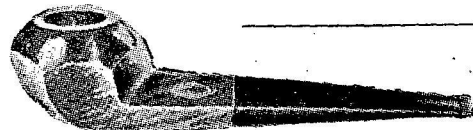
misticum cipria

la tavolozza magica di TARSIA MILANO

FUMATORI! Usate

La deliziosa pipa della grande marca brevettata

"ODERFLA„

costruita con radica pregiata. Trattiene la impurità del tabacco e manda alla bocca del fumatore l'azzurro fumo fresco, igienico e aromatizzato

PREZZO DI PROPAGANDA LIRE 60

Se il vostro fornitore ne fosse sprovvisto chiedete l'ODERFLA alla Casa Grossista **FIORINI Comm. ALFREDO di Milano, Via Cappellari, 3, Sez. D,** con vaglia postale, *bancario, o con po*stagiro di L. 60 sul c/c Postale N. 3-9176 Milano, intestato allo stesso Comm. *Fiorini,* e la pipa vi sarà spedita *ovunque raccomandata* franca di porto, di imballo e *di imposta* entrata.
BORSE PER TABACCO - BOCCHINI "ODERFLA„ PER OGNI TIPO DI SIGARETTE

ROSALIA

PAESI ESOTICI • VICENDE DRAMMATICHE • UNA DONNA CHE SI SUBLIMA NELL'AMORE

È il più bel romanzo di ENRICO PEA, che ha vinto il premio di Lire 25.000 nel concorso indetto dal « Giornale d'Italia », che oggi lo pubblica in bella edizione, primo di una nuova raccolta di romanzi. .. .. .. **Costa Lire 25**

Potete richiederlo presso tutte le librerie o direttamente all'Amministrazione del

GIORNALE D'ITALIA - ROMA

GRATUITAMENTE

e senza impegno Vi diamo in esame a casa Vostra un corso di lingua straniera del

METODO PARLATO

Linguafòno

32 lingue diverse - 94 corsi diversi
(TEDESCO, SPAGNOLO, RUSSO, ecc.)

Per informazioni spedite il sottostante tagliando (o ricopiatelo testualmente) alla

S. A. LA FAVELLA - MILANO - Via C. Cantù, 2

Spett. S. A. « LA FAVELLA »
Vogliate spedirmi gratuitamente e senza impegno da parte *mia informazioni* particolareggiate sul metodo « Linguafòno » RC 643.

Cognome e Nome ....

Professione ....

Indirizzo ....

UN LIBRO GRATUITO PER LA VOSTRA SALUTE

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha *scritto* un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti *composti* secondo il caso speciale sono capaci di guarire *le cosiddette malattie* incurabili: il **Diabete, l'Albumina, Vie respiratorie** (tosse, bronchite, asma, ecc. ecc.), **Reumi, Malattie dello stomaco** (acidità, cattiva *digestione,* pesantezza, ecc. ecc.), **Malattie dei Nervi,** del **Cuore** (palpitazione, ecc.), dei **Reni,** del **Fegato,** delle **Vie urinarie,** della **Pelle,** del **Sangue, Ulceri varicose, Ulceri allo stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enteriti,** ***Emorroidi,*** **Disturbi, Età critica,** ecc.

QUESTO LIBRO È SPEDITO GRATIS E FRANCO DA
LABORATORI VEGETALI (Rep. A) - Via S. Marco, 18 - MILANO

UOMINI DEBOLI

DEBOLEZZA SESSUALE — VIRILITÀ —

Cura scientifica, effetto rapido, efficace, duraturo, *rigenera,* tonifica le funzioni sessuali, rinforza l'organismo. **Uomini sessualmente deboli, impressionabili, sfiduciati. UOMINI** che per eccessivo lavoro mentale, che per errori giovanili, nevrastenia, spermatorrea, od altre cause, avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni uomo, fate la nostra cura col **«PRO AUTOGEN»** e **«ANTI AUTOGEN»** e ne trarrete giovamento.

Deposito generale e schiarimenti **«L'UNIVERSALE» S. Lazzaro di Savena (Bologna) Rep. R. C.** (A. P. 53997 del 2-12-1934-XII)

Nella scelta di uno strumento di classe
Chiedete il listino

FISARMONICHE

alla " DORICA - FISARMONICHE „
ANCONA - Via Saffi, 3

EDIZIONI MUSICALI

PER VOI SIGNORA!

«LA BELLEZZA» detergente che pulisce il viso e che in poco tempo toglie *le rughe, cicatrici,* lentiggini, butterato deturpamento, pallidezza. Un *Viso brutto da qualsiasi* causa diventa superbamente bello. Una bottiglia grande costa franco di porto **L. 22,50 - SENOBEL** - Unico prodotto per ottenere *in pochi* giorni un seno protuberante, turgido e perfetto. Uso esterno. *Una bottiglia* costa, franco di porto **Lire 18** (Spedizioni ed invio di schiarimenti *riservati)* Indirizzare Vaglia:

Ditta A. PARLATO - NAPOLI - Piazza A. Falcone 1 (Vomero)

LUNEDÌ 28 GIUGNO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 Giornale radio - Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».
12,15: CANZONI E MELODIE.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
13,10: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA
1. Castiglione-Sordi: *Caporale di giornata;* 2. Filippini-Manlio: *Caro papà;* 3. Scaramucci: *Ho un appuntamento in mezzo al mare;* 4. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Camerata Richard;* 5. Abbati-Nico: *Si va, si va;* 6. Scolari-Tettoni: *I fior della montagna;* 7. De Palma-Galdieri: *Addio bambina;* 8. Derewitsky-Martelli-Sordi: *Fiocco di lana;* 9. Carducci-De Robertis: *L'orologio di Marietta;* 10. Pellegrino-Auro D'Alba: *Battaglioni « M »;* 11. Cioffi-Fiasconaro: *Soldato mio;* 12. Schisa-Cherubini: *Rondinella azzurra;* 13. Persiani-Morini-Nati: *Letterina grigioverde;* 14. Benedetto-Sordi: *Ciao biondina;* 15. Celani-De Torres-Simeoni: *Bambina bella;* 16. Ruccione-Giannini: *La canzone dei sommergibili;* 17. Scorilli-Mauro: *Rosanina.*
14 —: **Giornale radio.**
14,10: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO (Vedi Programma « B »).
14,50-15: « Le prime del cinematografo », conversazione.

17 Segnale orario - **Giornale radio.**
17,10: Estrazioni del R. Lotto.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Enciclopedia delle vacanze:* « Bambole » di Rina Breda Paltrinieri.
17,35: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA ROMANIA:
I. « Due anni di guerra antibolscevica della Romania », conversazione del cons. naz. Enrico Santamaria.
II. MUSICHE DA CAMERA ROMENE eseguite dal violinista MATTEO RODI - Al pianoforte: CARLO BRUNETTI: Scarlat Fotino: *Sonata per violino e pianoforte:* a) Allegro moderato, b) Larghetto, c) Allegro.
18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: « Il fabbisogno del vino per lo Stato », conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio.
19,35: I CANTI DELLA MONTAGNA
eseguiti dal coro della SOSAT
1. Pigarelli: *La paganella;* 2. Toni-Ortelli: *La montanara;* 3. Pigarelli: *Serenada;* 4. Pedrotti-Pigarelli: a) *E ma prima,* b) *Dove te vet o Mariettina;* 5. N. N.: a) *La pastora,* b) *La banda* (trascrizione Pedrotti); 6. Pigarelli: *La smortina;* 7. N. N.: a) *Done, done vecie vecie,* b) *Ne diseva i nostri veci* (trascrizione Pedrotti).
20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
20,20: ORCHESTRA CLASSICA
diretta dal M° MANNO
1. Clementi: *Sonata in sol maggiore,* op. 39 n. 2: a) Allegro, b) Andante, c) Finale (orchestrazione Toni); 2. Schubert: *La rosellina* (orchestrazione Manno); 3. Cartier: *La caccia* (orchestrazione Manno); 4. Liszt: *Danza di gnomi* (orchestrazione Cagna Cabiati).
20,40: TRENTA MINUTI NEL MONDO
(Trasmissione organizzata dall'EIAR in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO).
21,10: DALLE OPERE CELEBRI
MADAMA BUTTERFLY
di GIACOMO PUCCINI
BRANI SCELTI
1. « Amore o grillo » (tenore Beniamino Gigli e baritono Mario Basiola); 2. « Viene la sera » (soprano Toti Dal Monte e tenore Beniamino Gigli); 3. « Un bel dì vedremo » (soprano Iris Adami Corradetti); 4. Addio, fiorito asil » (tenore Giacomo Lauri Volpi e baritono Luigi Borgonovo); 5. « Tu, tu, piccolo Iddio » (soprano Hina Spani).
21,40: CANZONI PER TUTTI I GUSTI
ORCHESTRA « ARMONIA » diretta dal M° SEGURINI
22,15: CONCERTO
del violinista ARRIGO SERATO
Al pianoforte: LIDIA PROIETTI
1. Gluck: *Melodia;* 2. Pizzetti: *Sonata in la:* a) Tempestoso, b) Preghiera per gli innocenti (Molto largo), c) Vivo e fresco.
22,45: **Giornale radio.**
23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio - Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».
12,15: CANZONI E MELODIE.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
13,10: TRASMISSIONE DAL COLLEGIO GILE DI MONTEPULCIANO DEDICATA AGLI ORGANIZZATI DELLA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO ALL'ESTERO.
13,35: SELEZIONE DI OPERETTE ITALIANE dirette dal M° PETRALIA.
14 —: **Giornale radio.**

14,10: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Bach: *Preludio e fuga in sol maggiore* (orchestrazione Galliera); 2. Scarlatti: *Sonata in re maggiore* (orchestrazione Culotta); 3. Liszt: *Mefisto valzer;* 4. Schumann: *Scherzo;* 5. Grieg: *Sui monti* (orchestrazione Girard); 6. Chopin: *Polacca fantasia in la bemolle maggiore,* op. 61 (orchestrazione Pedrollo); 7. Paganini: *Sonatina n. 12* (orchestrazione Lavagnino).
14,50-15: « Le prime del cinematografo », conversazione.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - **Giornale radio.**
17,10: Estrazioni del R. Lotto.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Enciclopedia delle vacanze:* « Bambole » di Rina Breda Paltrinieri.
17,35: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA ROMANIA (Vedi Programma « A »).
18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: « Il fabbisogno del vino per lo Stato », conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio.
19,35: I CANTI DELLA MONTAGNA (Vedi Programma « A »).
20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
20,20: PRIMA DELL'ALBA
Un atto di VITTORIO CALVINO
Personaggi e interpreti: La donna, Nella Bonora; *L'uomo,* Franco Becci; *Il compagno,* Nino Pavese; *Primo montanaro,* Vigilio Gottardi; *Secondo montanaro (vecchio),* Fernando Solieri.
Regia di ALBERTO CASELLA
20,50: Musiche di Ludwig van Beethoven
dirette da IGOR MARKEVICH
Parte prima: 1. *Alla consacrazione della casa,* introduzione, op. 124; 2. *Sinfonia n. 2 in re maggiore,* op. 36: a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Larghetto, c) Scherzo (Allegro), d) Allegro molto.
Parte seconda: Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92: a) Poco sostenuto - vivace, b) Allegretto, c) Presto, assai meno presto, d) Allegro con brio.
Nell'intervallo (21,40 circa): Conversazione.
22,30: RURALIA ITALICA.
22,45: **Giornale radio.**
23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

MARTEDÌ 29 GIUGNO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,45 TRASMISSIONE DALLA BASILICA DI S. PIETRO:

SOLENNE PONTIFICALE

CELEBRATO DAL CARDINALE FEDERICO TODESCHINI ARCIPRETE DELLA PATRIARCALE BASILICA VATICANA

11,45: «San Pietro», conversazione di Don Salvatore Garofalo.

12 —: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,45: MUSICA VARIA.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Beethoven: *Sonata n. 1*, op. 10 (orchestrazione Toschi); 2. Borodin: *Al convento* (orchestrazione Vittadini); 3. Chopin: *Gran valzer brillante in mi bemolle maggiore*, op. 18 (orchestrazione Manno); 4. Schubert: *Ave, Maria* (orchestrazione Manno); 5. Granados: *Plajera* (orchestrazione Carabella); 6. Rachmaninof: *Serenata* (orchestrazione Vittadini); 7. Alabief: *L'usignolo* (orchestrazione Gaidano); 8. Szulc: *Valzer di Cinthia* (orchestrazione Escobar); 9. Golinelli: *Tarantella* (orchestrazione Toni).

13,45: «CHI È AL MICROFONO?» (Trasmissione organizzata per la LOTTERIA DI MERANO).

14 —: **Giornale radio.**

14,10: MUSICA SINFONICA.

14,20: MUSICHE DEDICATE ALLA MONTAGNA - ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA.

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI.

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15: CANZONI PER TUTTI I GUSTI - ORCHESTRA «ARMONIA» diretta dal M° SEGURINI.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,35 NOTIZIE SPORTIVE.

19,45: MUSICA VARIA.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: *ANDATA E RITORNO*

AL PAESE DELL'OPERETTA

di DINO FALCONI

con la partecipazione di ELODIA MARESCA, TITO ANGELETTI, ANGELO POLISSENI e GINO LEONI

ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO

Regia di TITO ANGELETTI

(Trasmissione organizzata per la S. A. FRANCESCO CINZANO di Torino)

21,35: **ORCHESTRA ARMONIA** diretta dal M° SEGURINI

22 —: «Il destino degli animali migratori», conversazione di Ugo Maraldi.

22,10: **DA POSILLIPO A SORRENTO** ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,45 TRASMISSIONE DALLA BASILICA DI S. PIETRO:

SOLENNE PONTIFICALE

CELEBRATO DAL CARDINALE FEDERICO TODESCHINI ARCIPRETE DELLA PATRIARCALE BASILICA VATICANA

11,45: «San Pietro», conversazione di Don Salvatore Garofalo.

12 —: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,45: MUSICA VARIA.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: MUSICA SINFONICA.

13,30 (circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

13,45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14 —: **Giornale radio.**

14,10: MUSICA SINFONICA.

14,20: MUSICHE DEDICATE ALLA MONTAGNA - ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA.

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15: CANZONI PER TUTTI I GUSTI - ORCHESTRA «ARMONIA» diretta dal M° SEGURINI.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,35 NOTIZIE SPORTIVE.

19,45: MUSICA VARIA.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

ALCESTE

dramma lirico in tre atti di RANIERI DI CALZABIGI

Musica di CRISTOFORO VILLIBALDO GLUCK

Personaggi e interpreti:

Armeto, re di Fera . . . . . Fiorenzo Tasso
Alceste . . . . . Susanna Danco
Apollo . . . . . Nicola Racoschi
Evandro . . . . . Vitaliano Baffetti
Il sommo sacerdote d'Apollo . . . . . Tito Gobbi
Prima corifea . . . . . Teresa Abate
Seconda corifea . . . . . Vera Sciuto
L'araldo . . . . . Carlo Platania

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: VITTORIO GUI

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21,10 circa): Ugo d'Andrea: «Libri politici», conversazione; 2. (21,55): Diego Valeri: «Giovinezza di Verona». conversazione.

Dopo l'opera (23 circa): **Giornale radio.**

23,15 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Alpen (886 kC/s. 338,6 m 100 kW); Amburgo (904, 331,9, 100); Berlino (841, 356,7, 100); Böhmen (1113, 269,5, 100); Brema (758, 395,8, 100); Breslavia (950, 315,8, 100); Colonia (658, 455,9, 100); Danubio (922, 326,5, 100); Deutschlandsender (191, 1571,0, 150); Königsberg (1031, 291,0, 100); Lipsia (785, 382,2, 120); Monaco (740, 405,4, 100); Steccarda (574, 522,6, 100); Vienna (592, 506,8, 120); Vistola (224, 1339,0, 120); Staz. del Prot. di Brno (1158, 259,1, 32); Staz. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120). — Trasm. serale, fissa, di musica leggera e da ballo: ore 20,15-22: staz. di Alpen, Vistola, Belgrado (m 437,3), Lussemburgo (m 1293)

DOMENICA - 18: Concerto della Sächsische Staatskapelle direttad a Elmendorff - 19: Attualità varie - 20: Notiziario - 20,15: Varietà musicale - 20,15 (Deutschl.): Concerto variato: Gioielli musicali - 20,50 (Deutschl.): Wagner: Tristano e Isotta, opera; 22: Notiziario - 22,30: Belle melodie - 23,30: Musica leggera - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale.

LUNEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Conversazione - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Dischi - 19,45: Convers. - 20. Notiziario - 20,15: Serata di varietà - 20,15 (Deutschl.): Concerto vocale - 21 (Deutschl.): Dischi - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale. Nell'intervallo (24): Notiziario.

MARTEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Dischi - 19,45: Notiziario di guerra - 19,30: Intermezzo musicale - 19,45: Convers. - 20: Notiziario - 20,15: Dischi - 20,15 (Deutschl.): Varietà musicale: Affari del cuore - 21: Melodie viennesi - 21: (Deutschl.): Varietà musicale: Un'ora per te - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale: Gioconde armonie fino a mezzanotte - 24: Notiziario - 0,15 (circa): Varietà musicale.

MERCOLEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Convers. - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Dischi - 19,45: Convers. - 20: Notiziario - 20,15: Varietà musicale: Attraverso il nostro paese - 20,15 (Deutschl.): Musica da camera - 21: Serata di varietà - 21 (Deutschl.): Dischi - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale: Brevi ma belli - 22,45: Belle melodie - 23,15: Varietà musicale: Tavolozza musicale - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale.

GIOVEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Dischi - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Intermezzo musicale - 19,45: Convers. - 20: Notiziario - 20,15: Serata dedicata a Beethoven - 20,45 (Deutschl.): Varietà musicale: Buone vecchie conoscenze - 21: Bizet: Carmen, opera, primo atto - 21 (Deutschl.): Varietà musicale: Musica per te - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale: Un bel passatempo - 23: Varietà musicale: Ciò che piace sempre - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale.

VENERDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Conversaz. - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Dischi - 19,45: Lettura - 20: Notiziario - 20,15: Musica caratteristica e leggera - 20,15 (Deutschl.): Musiche contemporanee - 21 Deutschl.): Radioscena: La serenata nel Bertramshof di Praga, ricordo del soggiorno di Mozart a Praga - 22: Notiziario - 22,30: Melodie di danze - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale.

SABATO - 18,30: Attualità varie - 19: Dischi - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Intermezzo musicale - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15: Varietà musicale: Caleidoscopio - 20,15 (Deutschl.): Rossini: Il barbiere di Siviglia, opera (selezione) - 21,30: Melodie e canzoni - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale.

GIAPPONE

Trasmissione giornaliera per l'Europa: Stazioni JLG4, 15105 kC/s, m 19,86 e JZL 17785 kC/s, m 16,87 - Notiziari con intermezzi di musica - Ore 10,20: giapponese; 10,35: tedesco; 10,50: italiano; 11,05: inglese. — Stazioni JVW, 7257 kC/s, m 41,34 e JLG2, 9505 kC/s, m 31,57 - Ore 21: inglese; 21,30: tedesco; 22: giapponese; 22,30: italiano; 23: francese; 23,50: russo; 24: inglese; 24,20-24,30: giapponese.

SLOVACCHIA

Bratislava 1004 kC/s, 298,8 m, 100 kW — Presov 1240 kC/s, 241,9 m. 1,5 kW — Branska-Bystrica 392 kC/s, 765 m, 30 kW

DOMENICA - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,30: Trasm. per gli slovacchi all'estero - 20,30: Cronacre sportive - 21: Musiche richieste e saluti al fronte - Nell'intervallo (22): Notiziario.

LUNEDI' - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,40: Orchestra zigana; Canzoni popolari - 20: Radiorecita - 21,30: Varietà musicale - 22: Notiziario - 22,15-23: Melodie di danze slovacche e saluti al fronte.

MARTEDI' - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,40: Musica ritmica per fisarmoniche - 20: Radiosintesi - 21,15-23 (Da Teplitz): Concerto sinfonico: 1) Brahms: Akademische Festouverture; 2. Lipatti: Concertino per piano e orchestra; 3) Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore - Nell'intervallo (22): Notiziario.

MERCOLEDI' - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,40: Musica caratteristica e leggera - 20,30: Radiocronaca - 21 (Presov): Concerto d'organo - 21,30: Musica leggera - 22: Notiziario - 22,15-23: Varietà musicale e saluti al fronte.

GIOVEDI' - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco. - 19: Notiziario - 19,40: Musiche slovacche - 20,15: Convers. - 20,30: Musica da film - 21 (Presov): Programma vario - 22: Notiziario - 22,15-23: Puccini: Turandot, opera, terzo atto

VENERDI' - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,45: Programma folcloristico - 22,10: Musica da jazz - 20,40: Radiocronaca - 21: Concerto variato - 22: Notiziario - 22,15-23: Musiche popolari e saluti al fronte.

SABATO - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19;45: Musica da ballo - 21 (Presov): Radiocommedia - 22: Notiziario - 22,15-23: Notturni vari.

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

Programma "A"

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Canzoni e melodie.

12,30: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: Musiche per orchestra dirette dal M° Petralia: 1. Lehar-Savino: *La vedova allegra, motivi;* 2. Pauspertl: *Nella foresta;* 3. Martini: *Valzer brillante;* 4. Rust: *Terra di sogno;* 5. Fiorillo: *Ronda;* 6. Fischer: *Bagatelle;* 7. Strauss: *Confetti viennesi.*

14 —: **Giornale radio.**

14,10: Canzoni per tutti i gusti - Orchestra « Armonia » diretta dal M° Segurini.

14,40-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Enciclopedia delle vacanze:* Campo: Il grano, di Giovanni Gigliozzi.

17,35: Concerto della pianista Renata Richard e del soprano Rosina Libera Carpi. Al pianoforte: Luigi Martelli: I. Musiche per pianoforte: 1. Scarlatti: *Sonata in re maggiore,* 2. Scriabin: *Studio;* 3. Brahms: *Rapsodia in si minore,* op. 79, n. 1. — II. Musiche per canto: 1. Falconieri: a) *Cara è la rosa e vaga,* b) *Bocca ridente;* 2. Pergolesi: *Due arie,* dall'opera « Il maestro di musica »: a) *Vedo quel bell'occhietto,* b) *Ha un gusto. da stordire;* 3. De Falla: a) *El paño moruno,* b) *Seguidilla murciana.*

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 Notiziario turistico.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: **MUSICHE DI SPAGNA**

1. Albeniz: *Cadiz* (Duo pianistico Bormioli-Semprini); 2. Sarasate: *Romanza andalusa* (violinista Vasa Prihoda); 3. Lara: *Notte di ronda* (Alberto Rabagliati); 4. Mostazo-Perello: *Limon limonero* (Carmen Navasquez); 5. Albeniz: *Malagueña* (pianista Borowsky); 6. Mostazo-Valverde: *Occhi verdi* (Carmen Navasquez); 7. Sarasate: *Zapateado* (violoncellista Benedetto Mazzacurati); 8. De Falla: *Interludio e danza,* da « La vita breve » (Orchestra Sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Willy Ferrero).

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: **L'AJO NELL'IMBARAZZO**

Commedia musicale in tre atti di GIOVANNI GIRAUD

Musica di Gioacchino Angelo

Personaggi e interpreti:

Il marchese Giulio Antiquati . . . Giacomo Osella
Il marchese Enrico, suo figlio . . . Angelo Bizzarri
Madama Gilda Tallemanni, sposa di Enrico . . . Wanda Tettoni
Il marchese Pippetto, altro figlio del marchese Giulio . . . Nunzio Filogamo
Il signor Gregorio Cordebono, ajo in casa del marchese Giulio . . . Marcello Giorda
Leonarda, cameriera attempata . . . Lina Acconci
Simone, servo del marchese . . . Ubaldo Torricini

Orchestra diretta dal M° Angelo

Regia di Nino Meloni

21,50: Cronache di guerra da Berlino, di Cesare Rivelli.

22 —: **MUSICHE DA CAMERA**

eseguite dal soprano Graziella Valle Gazzera dall'arpista Clelia Gatti Aldovrandi e dal pianista Renato Josi

1. Pergolesi: *La lontananza,* cantata per soprano con accompagnamento di pianoforte; 2. Mattheson: *Aria con variazioni;* 3. Scarlatti: a) *Pastorale;* b) *Toccata in sol minore,* per arpa; 4. Alfano: a) *Egli mormorò,* b) *Parlami amor mio,* c) *Al chiaror del mattino;* 5. Strauss: a) *Sul capo mi sciogli,* b) *Io ti porto il mio amore,* per canto e pianoforte; 6. Tommasini: *Sonata per arpa.*

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: Polche, mazurche, valzer e canzoni italiane.

Programma "B"

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Canzoni e melodie.

12,30: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: Dischi di musica operistica.

13,30 (circa): Conversazione.

13,45: Giostra di canzoni - Orchestra diretta dal M° Rizza.

14 —: **Giornale radio.**

14,10: Canzoni per tutti i gusti - Orchestra « Armonia » diretta dal M° Segurini.

14,40-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Enciclopedia delle vacanze:* Campo: Il grano, di Giovanni Gigliozzi.

17,35: Concerto della pianista Renata Richard e del soprano Rosina Libera Carpi (Vedi Programma « A »).

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 Notiziario turistico.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: **MUSICHE DI SPAGNA**

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: **RADIO FAMIGLIE**

Trasmissione per l'assistenza ai combattenti e le loro famiglie organizzata dal Direttorio Nazionale del Partito in collaborazione con l'E.I.A.R.

21,5: **Musiche di Giovanni Brahms**

dirette dal M° Vincenzo Manno

1. *Sonata n. 1* (orchestrazione Carabella); 2. a) *Notte di maggio,* b) *Serenata inutile* (orchestrazione Parelli); 3. *Capriccio ungherese* (orchestrazione Gallino); 4. *Valzer op. 39 n. 15* (orchestrazione Culotta); 5. *Danze ungheresi n. 5 e 6.*

21,45: **DUETTI TRATTI DA OPERE LIRICHE**

1. Donizetti: *Lucia di Lammermoor,* « Verranno a te sull'aure » (soprano Lina Pagliughi e tenore Giovanni Malipiero); 2. Bellini: *La sonnambula,* « Prendi, l'anel ti dono » (soprano Toti Dal Monte e tenore Tito Schipa); 3. Humperdink: *Haensel e Gretel,* duetto del ballo (Soprano Ines Maria Ferraris e mezzosoprano Conchita Supervia »; 4. Catalani: *Loreley,* « De, vieni » (soprano Bianca Maria Scacciati e tenore Francesco Merli); 5. Cilea: *Adriana Lecouvreur,* « Io son sua per l'amore » (soprano Gina Cigna e mezzosoprano Cloe Elmo).

22,15: **LA VETRINA DELLE CANZONI**

Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: Musica varia.

GIOVEDÌ 1° LUGLIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11 RADIOSCOLASTICA: *Radiogiornale Balilla* - Anno IV, n. 37, dedicato agli alunni delle Scuole dell'Ordine Elementare.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: CANZONI IN VOGA - ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

13,25: TRASMISSIONE PER LA GERMANIA:

MUSICHE ITALIANE
dirette dal M° MANNO

1. Vivaldi: *Concerto in re minore*: a) Allegro, b) Adagio, c) Finale; 2. Martucci: *Novella*, op. 50 (orchestrazione Miller); 3. Sgambati: *Ninna nanna-Sogno* (orchestrazione Massenet); 4. M. E. Bossi: a) *Dodò e Doretta*, b) *Il piccolo savojardo*, c) *Scherzando* (orchestrazione R. Bossi); 5. Scarlatti: *Narciso*, introduzione dell'opera (orchestrazione Frazzi).
(CONCERTO SCAMBIO CON LA REICHSRUNDFUNK G.)

14 —: **Giornale radio.**

14,10: MUSICA SINFONICA.

14,20: MUSICHE OPERETTISTICHE.

14,45: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI.

15 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R.

15,15-15,45: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17 Giornale radio.

17,15: **LA SAGRA DELLA CANZONE**
ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA
(Trasmissione organizzata per la DITTA CREOLFORM di Cremona)

18-18,10: Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.

19,25: Notizie varie - Notizie sportive.

19,30: Conversazione artigiana.

19,40: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,45: MUSICA VARIA.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: **CONCERTO**
del QUARTETTO DI ROMA

Esecutori: OSCAR ZUCCARINI, primo violino; FRANCESCO MONTELLI, secondo violino; ALDO PERINI, viola; CAMILLO OBLACH, *violoncello*.
1. Mozart: *Quartetto n. 14 in mi bemolle*: a) «Allegro ma non troppo», b) «Andante con moto», c) «Minuetto», d) «Allegro vivace»; 2. Respighi: *Quartetto dorico in un sol tempo* (1924).

21,15: **LA NOSTRA ETÀ**
Tre atti di CESARE GIULIO VIOLA
Protagonisti: LAURA ADANI e LUIGI CIMARA

Personaggi e interpreti: *L'avvocato Prencipe*, Luigi Cimara; *Niky Sernali*, Laura Adani; *La duchessa di Serapia*, Giuseppina Falcini; *Il marchese Sernali*, Ubaldo Stefani; *Franz Corasca*, Fernando Farese; *Il commendator Corasca*, Guido De Monticelli; *La signora Corasca*, Celeste Marchesini; *La signorina Sernini*, Misa Mordeglia Mari; *Il fidanzato*, Luigi Grossoli; *Un procuratore*, Carlo D'Angelo; *Cameriere di casa Prencipe*, Sandro Parisi; *Prima signorina*, Maria Teresa Rovatti; *Seconda signorina*, Mariliana Belli; *Ragazzo d'albergo*, Nando Gazzolo; *Cameriere d'albergo*, Walter Tincani.
Regia di PIETRO MASSERANO

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11 RADIOSCOLASTICA: *Radiogiornale Balilla* - Anno IV, n. 37, dedicato agli alunni delle Scuole dell'Ordine Elementare.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: CANZONI IN VOGA - ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: CORPO MUSICALE DELLA R. AERONAUTICA diretto dal M° ALBERTO DI MINIELLO: 1. Zandonai: *Colombina*, introduzione su canti popolari veneziani (trascrizione Di Miniello); 2. Puccini: *Suor Angelica*, intermezzo (trascrizione Di Miniello); 3. Giordano: *Siberia*, scena della Pasqua (trascrizione Di Miniello); 4. Di Miniello: *Racconto e zingaresca*, dalla «Piccola suite».
Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14 —: **Giornale radio.**

14,10: MUSICA SINFONICA.

14,20: MUSICHE OPERETTISTICHE.

14,45: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI.

15 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30-20 (esclusa onda m. 221,1)

15,15-15,45: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17 Giornale radio.

17,15: **LA SAGRA DELLA CANZONE**
ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA
(Trasmissione organizzata per la DITTA CREOLFORM di Cremona)

18-18,10: Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.

19,25: Notizie varie - Notizie sportive.

19,30: Conversazione artigiana.

19,40: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,45: MUSICA VARIA.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: **CANZONI PER TUTTI I GUSTI**
ORCHESTRA «ARMONIA» diretta dal M° SEGURINI

21,15: **ZOO MUSICALE**
ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA

21,50: Conversazione del cons. naz. Nino Guglielmi.

22 —: **ORCHESTRA CLASSICA**
diretta dal M° MANNO

1. Beethoven: *Sonata in fa minore, op. 57* (Appassionata): a) Allegro assai, b) Andante, c) Finale (orchestrazione Palombi); 2. Luzzaschi: *Notturnino* (orchestrazione Manno); 3. Rachmaninof: *Pulcinella* (orchestrazione Parelli); 4. Martucci: *Scherzino* (orchestrazione Miller); 5. Lavagnino: *Canto bretone*; 6. Dvorak: *Umoresca* (orchestrazione Carabella).

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: POLCHE, MAZURCHE E VALZER.

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

Programma "A"

7,15 **Giornale radio.**

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15-9: RADIO SCUOLA: Trasmissione per gli insegnanti e dirigenti dell'Ordine Elementare: Ecc. C. A. Biggini: «La funzione politica della scuola dell'Ordine Elementare» - Corso di linguistica.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Musica varia.

12,30: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: Orchestra diretta dal M° Gallino: 1. Cortopassi: *Giovinezza ardente;* 2. Cioppettini: *Danza dinamica;* 3. Cicognini: *Tempo di minuetto;* 4. Escobar: *Cavalcata mattutina;* 5. Spinelli: *Il canto della culla;* 6. Carabella: *Scherzo magico;* 7. Allegra: *Il canto del volontario;* 8. Mariotti: *Pavana dogale;* 9. Fiorillo: *Piccola danza.*

14 —: **Giornale radio.**

14,10: Dischi di musica operistica.

14,20-15: Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza.

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Bugie,* di Silvia Canovai Marincola.

17,35: Trasmissione dedicata alla Bulgaria: I. Conversazione. - II. Musiche popolari bulgare.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'Opera Nazionale Dopolavoro.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: RADIO FAMIGLIE
Trasmissione per l'assistenza ai combattenti e le loro famiglie organizzata dal Direttorio Nazionale del Partito in collaborazione con l'E.I.A.R.

21,5: BIANCO E NERO
Orchestra «Armonia» diretta dal M° Segurini
(Trasmissione organizzata per la Cines - Roma)

21,40: IL PRIMO PASSO
Un atto di Giacinto Gallina
Regia di Pietro Masserano

22,10: MOSAICO OTTOCENTO
Fantasia musicale diretta dal M° Petralia

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: Orchestra diretta dal M° Rizza.

Programma "B"

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 **Giornale radio.**

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15-9: RADIO SCUOLA: Trasmissione per gli insegnanti e dirigenti dell'Ordine Elementare: Ecc. C. A. Biggini: «La funzione politica della scuola dell'Ordine Elementare» - Corso di linguistica.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Musica varia.

12,30: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: Canzoni in voga - Orchestra diretta dal M° Zeme.
Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.

14 —: **Giornale radio.**

14,10: Dischi di musica operistica.

14,20-15: Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza.

14,15-15,45 (onda m. 221,1): Trasmissione dedicata alla Nazione araba.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Bugie,* di Silvia Canovai Marincola.

17,35: Trasmissione dedicata alla Bulgaria: I. Conversazione. - II. Musiche popolari bulgare.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'Opera Nazionale Dopolavoro.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: **LA VETRINA DELLE CANZONI**
Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza

20,45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:
Trasmissione dal Teatro «La Fenice» di Venezia:

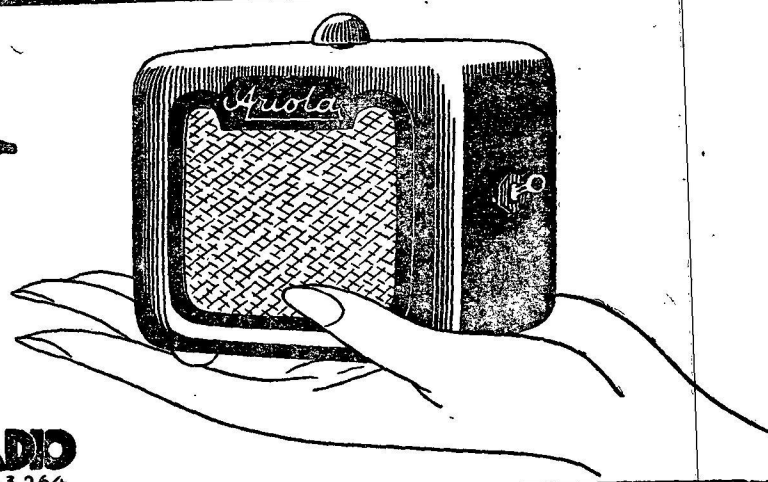
Concerto sinfonico
diretto dal M° Armando La Rosa Parodi
con il concorso del soprano Gabriella Gatti e del baritono Carlo Tagliabue

Parte prima: Mozart: *Sinfonia n. 40 in sol minore* (K. 550): *a)* Allegro molto, *b)* Andante, *c)* Minuetto (Allegretto), *d)* Finale (Allegro assai). — *Parte seconda:* Brahms: *Un Requiem tedesco,* op. 45, per soli, coro e orchestra.

Maestro del coro: Bruno Erminero

Nell'intervallo (21,15 circa): Vitaliano Brancati: «Due viaggi», conversazione.

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: Musica varia.

SABATO 3 LUGLIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

Programma "A"

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.

12,40: CONCERTO della pianista LILIANA ASTA: 1. Scarlatti: *Capriccio;* 2. Granados: *Allegro da concerto;* 3. Liszt: *La leggerezza.*

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO: 1. Santarelli: *Allegria di bimbi;* 2. Raffa: *Invocazione mistica;* 3. Polli: *Maggiolata;* 4. Tosti: *Ideale;* 5. Fiorillo: *Danze norvegesi;* 6. De Marte: *Serenata alle stelle;* 7. Palmigiani: *Notturno;* 8. Gaito: *Rapsodia;* 9. Denza: *Vieni;* 10. Manno: *Preludio e saltarello.*

14 —: **Giornale radio.**

14,10: TRASMISSIONE DA TOKIO

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI.

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA: 1. Beethoven: *Egmont,* introduzione (Orchestra Filarmonica di Dresda diretta dal M° Paul Van Kempen); 2. Gluck: *Alceste,* « Divinità infernal » (mezzosoprano Ebe Stignani); 3. Mascagni: *L'amico Fritz,* intermezzo (Orchestra Sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Ugo Tansini); 4. Puccini: *La bohème,* «Che gelida manina» (tenore Ferruccio Tagliavini); 5. Schubert: *Rosamunda,* introduzione (Orchestra Filarmonica di Dresda diretta dal M° Paolo Van Kempen); 6. Reger-Boelitz: *Ninna nanna della Vergine* (soprano Gabriella Gatti); 7. Blanc: *La grande ora* (Banda dei Reali Carabinieri e Coro diretti dal M° Luigi Cirenei).
(Trasmissione organizzata per la CETRA S. p. A. di Firenze).

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,20 Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: « Incrementare la produzione », conversazione del cons. naz. Livio Gaetani, Segretario del Sindacato Nazionale Fascista Tecnici Agricoli.

19,35: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

FAUST

Dramma lirico in cinque atti
di J. BARBIER e M. CARRE'
Traduzione italiana di ACHILLE DE LAUZIÈRE
Musica di CARLO GOUNOD

In occasione del cinquantesimo anniversario della morte.

Personaggi e interpreti:

Il dottor Faust . . . . Giovanni Malipiero
Mefistofele . . . . Tancredi Pasero
Valentino . . . . Enzo Mascherini
Wagner . . . . Gino Conti
Margherita . . . . Onelia Fineschi
Siebel . . . . Amalia Pini
Marta . . . . Ada Landi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FRANCO GHIONE
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21,15 circa): « Il Giudo e la spiritualità nipponica », conversazione del sen. Pompeo Aloisi, presidente della Società Amici del Giappone; 2. (21,55 circa): Notiziario delle lettere; 3. (22,55 circa): **Giornale radio;** 4. (23,40 circa): Notiziario musicale.

Programma "B"

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 **Giornale radio.**

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.

12,40: CONCERTO della pianista LILIANA ASTA: 1. Scarlatti: *Capriccio;* 2. Granados: *Allegro da concerto;* 3. Liszt: *La leggerezza.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

13,30: Conversazione.

13,45: MUSICA SINFONICA.

14 —: **Giornale radio.**

14,10: TRASMISSIONE DA TOKIO.

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA (Vedi Programma « A »).

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,20 Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: « Incrementare la produzione », conversazione del cons. naz. Livio Gaetani, Segretario del Sindacato Nazionale Fascista Tecnici Agricoli.

19,35: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: MUSICHE DI FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE: 1. Derewitsky-Martelli: *Venezia, la luna e tu,* da « Una notte a Venezia » (Aldo Donà); 2. Innocenzi-Rivi: *Lasciami sognare con te,* da « Sei tutta la mia vita » (Nuccia Natali); 3. De Marte-Dirso: *Domani non m'aspettar,* da « Antonio Meucci » (Oscar Carboni); 4. Di Fabio: *Lettere d'amore,* da « Sancta Maria » (Silvana Fioresi); 5. Derewitsky-Martelli: *Serenata solitaria,* da « La bocca sulla strada » (Oscar Carboni); 6. Sinding: *Mormorio della primavera,* da « Intermezzo »; 7. Rota: *La maestra se ne va,* da « Il birichino di papà » (Chiaretta Gelli); 8. Rusconi-Nisa: *La strada nel bosco,* da « Fuga a due voci » (baritono Gino Bechi); 9. D'Anzi: *Ho messo il cuore nei pasticci,* da « La donna è mobile » (tenore Ferruccio Tagliavini); 10. Bixio-Cherubini: *Valzer dell'organino,* da « Due milioni per un sorriso » (Maria Luisa Dell'Amore); 11. Cuscinà-Macedonio: *Emita,* da « Divieto di sosta » (Ernesto Bonino); 12. Ruccione-Bonagura: *Chitarratella,* da « Per uomini soli » (Carlo Moreno); 13. Di Lazzaro-Bruno: *Pastorella abruzzese,* da « La zia smemorata » (Ernesto Bonino); 14. Carducci-Sordi: *Violette nei capelli,* dal film omonimo (Dea Garbaccio e Ernesto Bonino); 15. Strauss: *Sangue viennese,* dal film omonimo.

21,35: « TERZIGLIO »: VARIAZIONI SUL TEMA:

CENTENARI

di FELLINI, di MIGNECO, di MARCHESI

Interpreti: Nunzio Filogamo, Mario Riva, Angelo Bizzarri, Vanda Tettoni, Lea Gangi, Giulietta De Riso, Lina Acconci, Giacomo Osella e Ubaldo Torricini.

22,25: **ORCHESTRA CLASSICA**
diretta dal M° MANNO

1. Beethoven: *Sonata n. 8 in do minore,* op. 13 (Patetica) (orchestrazione Brunetti); 2. Chopin: *Notturno in do minore* (orchestrazione Vittadini); 3. Clementi: *Studio n. 14* (orchestrazione Brunetti).

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

la parola ai lettori

Giuseppina S. Z. - Roma. — Povera celebrità! Volete alcune notizie biografiche della celebre Conchita Florevia? Conchita era celebre, sì, ma si chiamava Supervia... Conchita Supervia nacque a Barcellona da madre catalana e padre andaluso. Studiò nel collegio de «Le Dame Nere» ed a sette anni rivelò la sua voce eccezionale cantando nel coro degli angeli. Studiò col cantante Ferrer e col maestro Goula da cui fu scritturata per una stagione d'oltremare. Infatti Conchita debuttò al Colon di Buenos Aires a 14 anni. Tornata a Barcellona, continuò gli studi e quindi venne in Italia e debuttò a Bari. Fu Tullio Serafin a intuire le straordinarie doti di cantante che si nascondevano in Conchita. Si sposò con un ufficiale napoletano durante la grande guerra ed alla fine del conflitto riprese a cantare imponendosi per la sua voce rarissima e per la raffinatezza della sua arte. La sua voce era una voce che, dai tempi della Alboni, non si era più sentita e si riallacciava alla tradizione dei Garcia, Malibran, Viardot. Opponendosi il marito alla vita teatrale, il matrimonio di Conchita fu sciolto in Ungheria. Si iniziò allora la serie dei trionfi in Italia, Francia, America. In Inghilterra si sposò il 30 marzo 1936; poco più che trentenne, morì di parto. Una zingara, da bimba, le aveva predetto che sarebbe morta giovane e di parto.

Riccardo M. - Pianiga. — Jacopo Bellini lo potete trovare nominato anche ne «Le vite» di Vasari. Libri a lui dedicati in italiano non ne conosciamo. In francese c'è il Cammaerts «Les Bellini» e il De Mandach. Su Giovanni Bellini, Giambellino, vi sono molte pubblicazioni in inglese o in tedesco e diversi articoli in italiano su «L'Arte», «La Rivista marchigiana» ecc. In quanto a Paolo Veronese, è un po' difficile parlarvene in poche righe. Paolo Caliari, detto Paolo Veronese, nacque a Verona nel 1528 e morì nel 1588 a Venezia. Studiò dapprima col pittore Badile e quindi con Brusasorci. Ma fu Venezia che lo attrasse e che egli dominò talmente con la sua splendida arte tanto che non ci si può oggi rappresentare la Venezia del 500 se non con un quadro del Veronese, così come quella del settecento è rappresentata da un quadro di Tiepolo. Con i dipinti della Libreria di San Marco si guadagnò la collana d'oro destinata a chi meglio fosse riuscito nell'opera e l'abbraccio di Tiziano. Tornato a Verona vi sposò la sua amica di infanzia Elena, figlia del maestro Badile, ma Venezia finì col diventare la sua patria. La pittura del Veronese fu tra le poche di altezza veramente suprema e di una purità forse unica.

Prof. Giuseppe P. - Asti. — E' semplice. La protagonista della «Muta di Portici» non canta, si esprime a cenni. E il merito eccezionale dello spartito di Auber risiede appunto nell'essere riuscito ad esprimere i sentimenti di Fanella (la protagonista) la quale non può esprimersi che coi gesti. Come saprete, è un lavoro che rievoca l'episodio di Masaniello.

I. L. Bari. — Rettifichiamo la risposta data sul n. 18 del «Radiocorriere»: l'op. 56 di Brahms, è le *Variazioni sopra un tema di Haydn*. Il tema detto *Corale di S. Antonio* è un antico canto di pellegrini che Haydn usò come secondo tempo di un *Divertimento* per istrumenti a fiato tuttora inedito. Il tema era stato segnalato a Brahms dal Pohl, biografo di Haydn ed archivista della Società degli Amici della musica di Vienna.

O. C. Milano. — Chi è appassionato di musica, anche senza avere nozioni musicali, possiede già il modo di penetrare nel vasto mondo che l'arte dei suoni ha creato, innalzando l'aspirazione al disopra della quotidianità. Non bisogna avere preconcetti e nel caso che se ne posseggano, bisogna allontanarli dal nostro spirito. Uno che si dice appassionato di musica, fa un torto a sè stesso disprezzando le opere di Bach o di Vivaldi: questi sono proprio considerati fra i Santi Padri dell'arte musicale e nessuno può pensare di levare le loro opere dai programmi dei concerti e tanto meno dai programmi radiofonici, che soddisfacendo le aspirazioni di un numero tanto grande di ascoltatori, hanno il dovere di diffondere le migliori opere musicali, di educare il gusto del pubblico, soprattutto di elevare. Antonio Vivaldi (Venezia, 1669; Vienna, 1741) non è un musicista recente, ma la sua musica — nota si può dire da poco — suscita veramente quelle che voi chiamate *le pazzie di Vivaldi*, prodigando sia ai musicisti, agli studiosi come al pubblico, sensazioni evocatrici di grandi sentimenti, di immagini, di stati d'animo che la parola non arriva ad esprimere, ma che la musica del *Prete rosso* giunge invece a suscitare nel cuore di chi ama tutte le espressioni della bellezza, singolarmente di quella musicale. A voi bisognerebbe ripetere quello che già è stato detto all'abbonato numero 53865, nel n. 21 del «Radiocorriere», che non riusciva a capacitarsi come vi fossero persone alle quali piacessero le sinfonie di Beethoven! Ma quello non si dichiarava un appassionato di musica; voi invece in tante altre parti della vostra lettera esprimete giudizi veramente equilibrati e con un po' di buona volontà giungerete «alla comprensione delle opere che stanno fra i maggiori capolavori di ogni tempo». Non si può dire che l'*Eiar* trascuri la musica contemporanea: la produzione che mano a mano va affermandosi è sempre trasmessa o dai teatri o dalle particolari stagioni dell'*Eiar;* nei concerti, sia sinfonici che strumentali, appaiono ininterrottamente pezzi di Maestri contemporanei, sì che non sappiamo proprio come possiate affermare il contrario. Anche la musica di Respighi, per il quale mostrate sì particolari simpatie, è frequentemente programmata nei concerti radiofonici. Le inversioni che vorreste per le manifestazioni serali, cioè il posporre i Maestri contemporanei ai musicisti del '700 a dell'800, non è attuabile. Ragioni di uso e di buon senso obbligano a seguire i criteri che vedete adottati tanto nella compilazione dei programmi radiofonici come in quelle di qualunque altro programma da concerto. In quanto all'ascoltare alcuni pezzi degli autori che preferite, passeremo il vostro desiderio all'Ufficio programmi; per Smareglia esso potrà essere esaudito, non per gli altri però, tanto più che sono israeliti e per ragioni razziali non possono essere inclusi nei nostri programmi sinfonici.

M. D. - Roma. — Prometeo fu un'immagine cara a Beethoven, un simbolo che per lui concretò l'intelligenza e la consapevolezza, la vittoria sempre più alta dello spirito sulla materia. Nel 1800, dette il titolo: *Le creature di Prometeo*, al balletto op. 43, e nel 1802, compose le *Variazioni e fuga dell'op. 35*, servendosi sempre del tema dello stesso balletto. Questo gli fu ancora utile per il finale dell'*Eroica*, che snodandosi sempre nella forma della variazione, anima pagine ricche di vita sinfonica, dell'idealità della quale l'autore intese plasmare la propria composizione, ossia dell'immagine di un eroe che rigenera l'umanità splendendo vivido nella luce della sua stessa superiore aspirazione

Adolfo M. - Parma. — La durata della composizione d'uno spartito può aver un valore di curiosità solo per quanto riguarda il tempo minimo. Se Rossini impiegò 24 giorni a comporre il «Barbiere», è certo che tali giorni li impiegò tutti nella composizione, per quanto Donizetti dicesse di non provarne stupore, sapendo che Rossini era un pigro per eccellenza Ma quando quarant'anni non furono sufficienti a Boito per darci il suo «Nerone» completo, bisogna tener conto ch'egli in tale periodo lunghissimo non si occupò solo del «Nerone», così ch'è impossibile sapere quanto tempo egli abbia dedicato ai quattro atti di tale spartito. Anche Wagner dovette interrompere più d'una volta la composizione d'un'opera per dedicarsi a un'altra o per vicende della sua vita tutt'altro che tranquilla. In arte, del resto, quel che conta è l'espressione piena, perfetta; il tempo per maturarla non ha valore estetico ma biografico e non può mai rilevarsi esattamente, poiche anche le confessioni degli artisti sono in gran parte tutt'altro che fedeli, sia pure in buona fede.

E. Alberti - Vicenza. — La parte di Orfeo per contralto, così come quella di Romeo nei «Montecchi e Capuleti» di Bellini. Essendo tale voce tipicamente femminile, l'interpretazione va affidata a donne, che sulla scena vestono abiti maschili. L'«Orfeo» gluckiano è opera storicamente, oltre che esteticamente, nell'«Orfeo ed Euridice» di Gluck fu scritta importantissima perchè segna l'abbandono di vecchie maniere, della retorica e del virtuosismo che sopraffacevano la tragedia musicale. Aumentato il prestigio dell'orchestra, la musica e la poesia vengono chiamate a compenetrarsi vicendevolmente. Il dramma procede più logico e saldo senza inutili o superflui ornamenti, e l'espressione dei caratteri è notevolmente approfondita. Molto a Gluck giovò la collaborazione del librettista Renato Calzabigi, uomo di larghe vedute. Qualunque Storia della Musica potrà dirvi di più al riguardo.

Direttore responsabile GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino